SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO — Anno 73 Num. 223 — Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

Mercoledì-Giovedì 20-21 Settembre 1939 Anno XVII — Spedizione in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

Il destino della Polonia nel quadro della nuova Europa

Il discorso di Hitler e le sue ripercussioni

A LONDRA

Assoluta intransigenza

Tentativi per creare rivalità russo-tedesche nella spartizione dei territori occupati

Londra, mercoledì sera.

L'intransigenza britannica ha tratto dal discorso pronunciato da Hitler a Danzica nuova maniera di rivelarsi, con la perviacce mania di non volere a nessun costo riconoscere che la strada giusta è quella additata tante volte in passato dall'Italia: strada che senza dubbio avrebbe evitato all'Europa le gravi ore della presente contingenza.

La stampa britannica di stamane ostenta un tono sprezzante nel trattare il discorso pronunciato ieri da Hitler a Danzica. I giornali dicono che non tentano neppure di confutare gli argomenti del Führer per giustificare l'invasione della Polonia, mentre sono concordi nel sottolineare il fatto che l'arringa di Hitler non apporta alcun elemento nuovo nella situazione internazionale e che è finito il tempo in cui le minacce, le parole suonanti o le offerte di pace suscitavano ancora l'interesse generale.

Linguaggio di guerra

Il Times pubblica che un tale discorso esige una risposta pratica e non una risposta critica. «Da molto tempo — nota il Daily Telegraph — la parola di Hitler non suscita più che disprezzo. Nulla di ciò che egli dice può contare qualcosa».

Il giornale constata che se Hitler non si riconosce colpevole dei suoi errori, egli ha nondimeno la sgradevole sensazione della forte necessità di giustificare il suo attacco contro la Polonia non solo agli occhi del mondo, ma anche agli occhi del popolo tedesco.

«Così — osserva il giornale — si spiegano tante grossolane falsificazioni della storia, tante flagranti omissioni di fatti essenziali e tanti affrontati travisamenti di avvenimenti che sono ancora di ieri».

Il Daily Herald e il Daily Express constatano che Hitler si fa ancora delle illusioni. Hitler crede — secondo i due giornali — che sia solo un partito di guerra a sostenere in Gran Bretagna la lotta contro l'hitlerismo e che solo fine della guerra sia per la Gran Bretagna l'indipendenza polacca. Nulla di più inesatto — dicono i due fogli — poichè da anni non vi è più stata in Inghilterra un'unanimità paragonabile a quella che ha caratterizzato l'approvazione della guerra.

Il Daily Express aggiunge: «Hitler tenterà invano di spezzare i vincoli che uniscono la Francia all'Inghilterra».

A sua volta l'Agenzia Reuter, nell'evidente scopo di rassicurare il pubblico britannico, osserva stamane che neppure la sinistra minaccia di Hitler sull'impiego di «armi segrete» induce l'opinione britannica a trattare il discorso pronunciato ieri in modo diverso da quelli precedenti.

Molti giornali — dice l'Agenzia — giudicano che vi tratti sempre della stessa musica e che non valga neppure la pena di rispondervi. Il Times afferma che, del resto, è sufficiente il fatto che due nazioni potenti e risolute abbiano impugnato le armi per far giustizia e per frustrare le aggressioni brutali e che esse siano decise a non deporre le armi fino a quando non avranno adempiuto a questo dovere essenziale verso la civiltà.

Il Daily Express nota che in ogni guerra appare una nuova arma segreta: «Nel Kaiser, ci fu la «Grande Berta» da una parte e l'altissimo spirito combattivo della Francia dall'altra. *Il giornale aggiunge che «Gran Bretagna e Francia sapranno rispondere alle armi segrete con il più conveniente linguaggio».*

La spartizione

Secondo il corrispondente del Times a Rotterdam, i messaggi che giungono da Berlino mostrano chiaramente che nessun accordo è stato preventivamente concluso fra Germania e Russia per regolare la spartizione della Polonia.

Una Commissione mista tedesco-russa sarebbe ora designata per procedere alla delimitazione della nuova frontiera.

Si crede che ai lavori di tale Commissione prenderanno parte l'Addetto militare tedesco a Mosca e l'Addetto militare russo a Berlino.

Il giornalista inglese crede che, per quanto riguarda i confini settentrionali non debba sorgere difficoltà alcuna.

Più delicato sarebbe il problema della frontiera meridionale, poichè i tedeschi sembrano aver l'intenzione di assicurarsi il controllo di Leopoli e dei giacimenti di petrolio che si trovano immediatamente a sud di questa città. Ora risulta che i russi rivendicano tutta la Galizia orientale. Su questo punto i negoziati saranno senza dubbio serrati ma, secondo l'opinione di osservatori neutrali, a Berlino si pensa che la Germania non sarà in grado di opporsi alle richieste russe.

In tal caso la nuova frontiera potrebbe estendersi dalla Prussia Orientale all'Ungheria. Questa — si dice — verrebbe a trovarsi a confinare per un lungo tratto con la Russia e la cosa potrebbe influire favorevolmente sui rapporti ungaro-rumeni.

Il corrispondente del Times nota, d'altra parte, che la Germania verrebbe così a trovarsi separata dalla Romania da una larga porzione di territorio posta sotto il controllo sovietico e la Romania potrebbe forse, allora, difendere un po' meno dell'influenza tedesca.

Infine, ecco una trovata di Bernard Shaw, il quale in una lettera pubblicata dal Times, scrive che le notizie giunte dalla Russia sono buone notizie per gli inglesi. Riferendosi all'occupazione russa della Polonia occidentale, egli dice: «Stalin non ha nulla da rimproverarsi nel far togliere le castagne dal fuoco da Hitler. Questi deve lasciare metà della sua torta ed a far fronte ad un altro esercito. Egli ha potuto dire «avanti», ma non può dire «più oltre».

ALLA RIBALTA

SMIGLY-RYDZ

Per dieci giorni di questo settembre 1939 è stato la sfinge, su cui si sono appuntati gli occhi di milioni di uomini, sperando e disperando; e chi lo ha detto un genio della guerra, e chi all'opposto l'ha accusato di inettitudine, e chi l'ha incolpato, come il maggior responsabile, dell'eccidio dei suoi compatrioti. Dacchè il tallone russo batte il suolo polacco, questa sfinge ha perduto ogni valore enigmatico. Non resta che l'uomo; l'uomo riparato in terra neutrale mentre assistono i resti di armata disperata, eroica resistenza in terra patria. Il combattente, il comandante supremo di quel che fu l'esercito polacco, non è più.

Nato nel 1886, a Brzezany, nella piccola Polonia, Edoardo Smigly-Rydz non sentì nella prima giovinezza la vocazione delle armi: studiò filosofia nell'Università di Cracovia, poi pittura all'Accademia di Belle Arti di Varsavia. Forse le speculazioni filosofiche e l'arte del dipingere ne fecero l'uomo solitario, silenzioso, imperturbabilmente calmo nei momenti anche più tragici, che tanto piacque a quel Gran Solitario che fu Pilsudski.

Emerse nel '14; la sua velocità di azione, il suo comando audace e meditato indussero Pilsudski a porlo a capo dell'Unione dei Franchi Tiratori. La sua carriera militare fu rapidissima; nel '20, contro i russi, liberava Wilna; nel '20 ancora libera dai russi la Lituania e ne proclama la indipendenza; nel '20 scende di bel nuovo in campo contro l'esercito della stella rossa ed occupa l'Ucraina ad ovest del Dnieper.

Son le terre che l'esercito russo, in un giorno, ha rioccupato.

Pilsudski, educatore di militari e di uomini politici, insegnava che attraverso l'esercito si dovesse giungere alla politica: e Smigly-Rydz è l'«homo novus» uscito da questa scuola. Dopo il colpo di Stato del 1926, la Polonia fu retta dal binomio Pilsudski-Moscicki. Nel 1935, quando la cripta di San Leonardo, nella vetusta Cattedrale di Yavel, racchiuse le spoglie del Maresciallo, il primo binomio fu sostituito dal secondo: Moscicki-Smigly-Rydz.

Quel fatale 12 maggio 1935, morendo, il Maresciallo non aveva lasciato testamento, ma una designazione: suo successore nella carica di capo delle forze polacche indicò Smigly-Rydz, il «secondo soldato di Polonia».

Pilsudski, in un non dimenticato discorso ai suoi legionari, nell'ormai lontano 1926, aveva ammonito con la sua soldatesca, un poco acre bonomia: «Credo che i polacchi debbano da soli imparare a governarsi, perchè io non sono eterno e non posso fare tutto da me». La storia dirà se Smigly-Rydz, suo erede spirituale, non abbia tradito l'insegnamento del Maestro.

A PARIGI

Propositi bellicosi

Attacchi contro le affermazioni del Führer - Ritorsione di accuse sulle cause del conflitto

Polemiche confutazioni della "Havas,,

Parigi, mercoledì sera.

Il discorso pronunciato da Hitler è stato trasmesso a tarda ora nella serata dall'Agenzia Havas, che lo ha riassunto pubblicandone in esteso soltanto i punti salienti.

La stessa Agenzia ha pubblicato sull'argomento la seguente nota, che trasmettiamo letteralmente:

«All'indomani dei successi che sfrutta clamorosamente e che deve al tradimento dei Sovieti, il Cancelliere Hitler ha pronunciato una triste arringa destinata — come dice egli stesso — all'opinione interna della Germania. Hitler ha sentito il bisogno di giustificarsi dinanzi al popolo tedesco della spaventevole catastrofe nella quale lo trascina. Egli non fa che riprendere, con una banalità e una volgarità accresciute, il disco abituale della propaganda tedesca. Nulla vi manca, nè la menzogna sull'aggressione e le crudeltà polacche, nè gli abituali ritornelli sul Trattato di Versaglia, nè la tradizionale manovra di dissociazione tra la Francia e l'Inghilterra, nè il tentativo di intimidazione, nè l'insulto non meno tradizionale all'avversario e nemmeno il calpestio della vittima.

«Come in tutti i discorsi di Hitler le menzogne abbondano in questo discorso. Il Führer fa risalire le cause della guerra alla garanzia inglese data alla Polonia. Egli vuol nascondere al suo popolo che questa garanzia è la conseguenza diretta della sua mancanza di parola, e della violazione degli impegni da lui presi, della distruzione della Cecoslovacchia, sopravvenuta dopo quella dell'Austria e dell'occupazione di Praga da parte delle truppe tedesche.

«Quanto all'aggressione tedesca contro la Polonia egli la spiega con la sola necessità di recuperare Danzica. Ora Hitler afferma, in seguito, che non lascierà mai resuscitare la Polonia. Danzica non è dunque che un pretesto. In realtà Hitler voleva distruggere la Polonia, distruzione che è essa stessa soltanto una nuova tappa verso la dominazione dell'Europa.

«Hitler s'indigna — prosegue la nota — dei trattamenti che il Governo polacco, secondo la propaganda nazista, avrebbe fatto subire alla minoranza tedesca. E' la storia dei Sudeti che ricomincia. Ma Hitler non dice nulla delle abbominevoli atrocità delle quali le popolazioni borghesi della Polonia sono state vittime e contro le quali il Presidente Roosevelt ha protestato sulla fede di autentici documenti.

«La pace sarebbe stata salvata», dice ancora Hitler, «se la Polonia avesse accettato le sue proposte, moderate all'estremo». Disgraziatamente per la tesi hitleriana, la Polonia non ha mai conosciuto questa proposta. Del resto Hitler confessa che sin dal 23 agosto era d'accordo con Stalin per regolare il destino della Polonia: come allora le sue proposte «moderate» e del 31 agosto potevano essere sincere?».

La nota dell'Agenzia Havas continua polemizzando ancora con altri passi del discorso di Hitler, e così conclude:

«Infine Hitler finge di meravigliarsi che la Francia e la Gran Bretagna facciano la guerra contro di lui e non contro il popolo tedesco. L'Inghilterra e la Francia ne lascieranno difatti alla dittatura di Hitler di condannare il mondo alla schiavitù, alla rovina di tutti i valori morali e alla distruzione delle libertà».

A WASHINGTON

Speranze di una mediazione

Attesa per le dichiarazioni di Roosevelt al Congresso sulla neutralità

L'ATTEGGIAMENTO AMERICANO

Hull rifiuta di commentare la situazione

Washington, mercoledì matt.

Cordell Hull, Segretario del Dipartimento di Stato, si è rifiutato di pronunciare commenti al discorso di Hitler, che è stato ascoltato alla radio anche da Roosevelt; egli si è limitato a dichiarare che esso deve essere studiato con attenzione.

Il New York Times pubblica stamane che negli ambienti parlamentari di Washington si spera in un'offerta di pace fatta da una Potenza non belligerante, dopo che le due parti avranno chiarito le rispettive posizioni.

Alcuni giornali prevedono che sarà possibile arrivare alla pace, ma non immediatamente.

Si assicura che il messaggio di Roosevelt che sarà letto davanti al Congresso sarà breve e si limiterà a chiedere l'abrogazione dell'«embargo» sulle armi, a meno che il Congresso preferisca l'abrogazione di ogni legge speciale sulla neutralità e il ritorno alla legge comune internazionale, che era in vigore sotto la presidenza di Wilson, durante la guerra mondiale. Si prevede che il dibattito sarà aspro e lungo.

Protezioni antiaeree a Berlino

In alcune vie del centro di Berlino strati di sacchi di sabbia sono stati posti a protezione di eventuali incursioni aeree.

Italia e Grecia

Amichevoli rapporti fra i due Paesi

Allontanamento reciproco delle truppe dalle frontiere albanesi

ROMA, mercoledì sera.

Il Governo italiano e il Governo ellenico, avendo ravvisato l'utilità, nella presente situazione dell'Europa, di esaminare con particolare attenzione lo stato attuale dei rapporti tra i due paesi, sono stati lieti di constatare che questi rapporti continuano ad essere sinceramente amichevoli ed essere ispirati da una completa reciproca fiducia.

Una prova concreta di questi sentimenti è stata fornita dalla decisione presa dal Governo italiano di allontanare le sue forze militari dalla frontiera greco-albanese, come pure dagli analoghi provvedimenti che il Governo ellenico sta adottando da parte sua.

INTENSO RITMO DI LAVORO

Circa 34.000 operai occupati a fine giugno nei cantieri navali italiani

Roma, mercoledì sera.

Il costante progresso della produzione dei cantieri navali italiani è documentato, fra l'altro, dalle cifre relative alla occupazione degli operai nei medesimi.

Infatti, il numero degli operai occupati in trentotto cantieri navali censiti nell'ultima settimana del mese di giugno scorso, ammontava a 33.883, in confronto a 32.843 dell'ultima settimana del mese precedente, mentre il relativo indice calcolato dal Ministero delle Corporazioni (base 1928=100) era stabilito nel giugno ultimo a 115,7 contro 104,7 nel giugno 1938.

Le udienze del Duce

Roma, mercoledì sera.

Il Duce ha ricevuto il senatore Girolamo Gaslini, che Lo ha intrattenuto su argomenti di carattere industriale.

Epilogo della "guerra dei 20 giorni,,

La battaglia di Kutno è finita

Centocinquantamila polacchi catturati dai tedeschi - Le truppe germaniche si ritirano sulla linea di demarcazione concordata con i russi

Varsavia, affamata e senz'acqua, continua a resistere

Berlino, mercoledì sera.

Il Comando Supremo comunica:

«La battaglia nel bacino della Vistola, cominciata una settimana fa presso Kutno e sviluppatasi in seguito verso est in direzione del fiume Bzura, si rivela ora come la più grande battaglia d'annientamento di tutti i tempi.

«Il numero dei prigionieri ha raggiunto ieri, solo sulla Bzura, i 150 mila e aumenta continuamente.

«Occorre aggiungervi le perdite straordinariamente elevate del nemico in morti e feriti. Il materiale da guerra catturato è immenso. I polacchi resistono ancora seriamente solo a sud di Modlin e a Varsavia.

«Le nostre truppe avanzate all'inseguimento dell'avversario fino alla linea Stryj-Leopoli-Brest-Bialystok si ritirano, dopo la distruzione completa dell'avversario, in queste regioni passa la linea definitiva di demarcazione convenuta fra i Governi tedesco e russo.

«I combattimenti presso Odynia sono terminati ieri, con la occupazione del porto militare. Diverse migliaia di prigionieri sono stati fatti in questa occasione. La nave-scuola «Schleswig Holstein» e gli elementi delle navi dragamine sono intervenuti efficacemente in questi combattimenti.

«L'attività dell'aviazione si è limitata su tutto il fronte a voli di ricognizione.

«Sul fronte occidentale, solo azioni locali di pattuglia».

Il comunicato russo

Mosca, mercoledì sera.

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dice:

«Nella giornata di ieri, 19, le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe polacche e alla fine della giornata hanno occupato a nord della Russia Bianca occidentale, dopo un combattimento di due ore, la città di Wilika Berestowitza (60 km. ad est di Bialostok), la città di Prujany, la città di Kobrin (40 km. a nord-est di Brest Litowsk).

«A sud dell'Ucraina occidentale sono state occupate le città di Wladimir Wolynski, Sokal (sul Bug), Brody, Bobrka, Rogatin, Dolina.

«Cavalleria e carri armati sono entrati nei sobborghi nord-est a sud di Leopoli».

(Stefani)

Quanto durerà la difesa di Varsavia?

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte di Polonia, mercoledì sera.

Il discorso pronunciato a Danzica dal Führer non poteva mancare di sollevare enorme interesse in tutti i settori del fronte di Polonia, sia tra le vittoriose truppe tedesche, con cui fin dall'inizio della Campagna Hitler ha diviso sul campo le fatiche e le ansie, che tra la popolazione polacca. Dal punto di vista militare il lato più interessante del discorso appare l'annuncio che il totale dei prigionieri fatti in 18 giorni di guerra sale già a 300 mila uomini, cifra addirittura sbalorditiva, se si considera che, in base ai calcoli più attendibili, la mobilitazione polacca non era riuscita a mettere su piede di guerra, cioè a vestire e armare, che 700-800 mila uomini.

Le sorti future

Un altro punto (eminentemente politico questo anzichè militare) del discorso del Führer, che sul fronte, ciò che equivale a dire nelle regioni polacche occupate, è stato seguito con estremo, comprensibile interesse, è quello relativo alla sorte futura della Polonia. Il Führer ha insistito sul fatto che la Germania persegue in Polonia obiettivi strettamente limitati e che intende, d'accordo con la Russia, crearvi una nuova situazione che valga a instaurare una effettiva distensione al posto di un focolaio di guerra come era la Polonia di Versaglia.

Che significato bisogna attribuire a questa parte delle dichiarazioni del Führer? Ciò si domandano ansiosamente nelle regioni occupate i polacchi. Si ricreerà una nuova Polonia, un nuovo più piccolo «Stato cuscinetto» tra la Germania e l'U.R.S.S., oppure sarà la spartizione pura e semplice dei territori occupati dai due eserciti?

Per ora la questione rimane ancora insoluta, benchè non manchino degli indizi che starebbero a dimostrare come lo sconfinamento delle truppe russe al di là delle regioni effettivamente abitate dai bianco-russi e dagli ucraini, in particolare nel settore di Wilno, abbia un carattere provvisorio e sia stato provocato unicamente dalla necessità di spezzare le ultime resistenze polacche che potevano eventualmente sussistere nel diaframma tra i due fronti, tedesco e russo.

Si apprende infatti stamane che la diplomazia sovietica si è affrettata a dare assicurazioni al Governo lituano che l'azione intrapresa dalle truppe russe è da intendersi strettamente limitata alla zona abitata dalle popolazioni bianco-russa e ucraina.

La lunga conversazione che il ministro russo a Kaunas, Posdniakoff ha avuto ieri sera col Ministro degli Esteri lituano è al riguardo altamente sintomatica.

Circa lo svolgimento delle operazioni belliche, tutto si riduce ormai alla resistenza di Varsavia. Vi ho detto ieri come il comando tedesco abbia ripreso l'attacco: come e con quale successo ancora non si sa. E si comprende il riserbo delle autorità militari tedesche, dato che l'offensiva contro un agglomerato urbano di tanta estensione non può evidentemente svolgersi con lo stesso ritmo e, soprattutto, con la stessa spietata decisione di un'azione in piena campagna.

A Varsavia

Una corrispondenza semi ufficiosa, diramata da un servizio stampa assai vicino all'alto comando tedesco, mette in rilievo come l'investimento di una città di un milione di abitanti ponga anche un esercito fornito di mezzi bellici moderni (leggi artiglierie di grosso calibro e aviazione da bombardamento) di fronte a compiti del tutto speciali, lasciando chiaramente intendere come la cosa potrebbe ancora prolungarsi assai.

Se la volontà tedesca di terminare presto è comprensibile, bisogna pur dire d'altra parte come il permanere di questo disperato nucleo di resistenza al centro stesso della Polonia non possa minimamente servire di appoggio a una eventuale pretesa circa l'esistenza di un Governo polacco che, dopo la fuga in massa oltre il confine romeno di tutti i suoi membri, è de facto decaduto.

Sulla situazione creatasi all'interno di Varsavia altre notizie impressionanti sono state portate agli avamposti tedeschi da elementi fuggiaschi. Il comandante della piazza, generale Kaunia, avrebbe instaurato in Varsavia un regime di terrore. Una quantità di eminenti personalità della capitale sono state [illegible], probabilmente perchè erano inclini alla capitolazione. Diversi quartieri sono in preda alle fiamme; la mancanza dei generi alimentari ha raggiunto il punto critico; in diversi quartieri l'acqua potabile è stata tagliata. Epidemie paurose già stanno manifestandosi tra la popolazione. L'impressione generale è che l'enorme maggioranza degli abitanti di Varsavia non intende oltre seguire l'elemento militare nell'insano proposito di resistenza ad oltranza.

G. Tonella

Il bollettino francese

Parigi, mercoledì sera.

Il comunicato N. 33 delle Armate francesi dice:

«Notte calma sull'insieme del fronte. Attività di artiglieria nemica ad est di Bitche».

La guarnigione polacca abbandona Oxilia sotto l'irrompere delle fiamme

Berlino, mercoledì sera.

Ieri mattina un'azione combinata delle artiglierie di terra e di mare e di sei apparecchi da bombardamento dell'aviazione germanica era stata iniziata per snidare dalle alture di Oxilia, dove resistevano ancora circa tremila superstiti dell'esercito polacco, comandati dall'ammiraglio Unrug. Dopo circa due ore di azione i boschi circostanti alle alture si sono incendiati, mentre le artiglierie martellavano la posizione. Gli apparecchi, dopo aver compiuto un largo giro, con una ardita picchiata scendevano a bassissima quota, aprendo un intenso fuoco di mitragliatrici. Nel pomeriggio, dopo circa diciassette giorni di difesa, i polacchi hanno abbandonato la posizione, ripiegando verso la penisola di Hela. (Stefani)

Sul fronte occidentale

Le fanterie scudate entrano in azione nella zona di Saarbrücken

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte occidentale, mercoledì sera.

Ieri i francesi con un attacco poco convinto hanno preso ancora una volta contatto con gli estremi avamposti tedeschi nelle posizioni che questi hanno organizzato a sud di Saarbrücken, presso la piccola ferriera Koffmann. Combattimento da poco, ma i francesi hanno posto in azione con le unità di assalito certe mitragliatrici carrellate a ruote gommate di rapido e mobilissimo impiego, che hanno fatto il loro debutto.

Stamattina, invece, per dare più respiro al campo trincerato della ferriera Koffmann, che è il saliente tedesco più affondato verso le posizioni francesi in tutta la zona di Saarbrücken, il Comando della linea Sigfrido ha impiegato a sua volta un altro particolare inedito del suo armamento, la fanteria di assalto scudata, che prima d'oggi non aveva fatto la loro comparsa, nemmeno sul fronte orientale. Si tratta di agilissimi reparti, comandati da un ufficiale e composti di pochi tiratori scelti, i quali nello stesso tempo rispondono a particolari requisiti di forza fisica. Ognuno di questi soldati ha per armamento una pistola mitragliatrice, che è un pauroso innaffiatoio di colpi (180 al minuto) e la daga pugnale dalla larghissima lama. Questi soldati, salvato con un sistema ingegnoso di correggie, portano uno scudo che è modellato al centro e provvisto di un'armatura in duralluminio, la quale permette il suo uso in corsa senza impegnare le mani e lasciando libero il movimento del combattente. Questa fanteria scudata ha il casco munito di frontale e di guanciere.

La piastra d'acciaio ha uno spessore di un millimetro e un peso inferiore a quella della zana in uso corrente nelle varie Armate; l'attacco di stamattina ha collaudato l'impenetrabilità di questo scudo a ogni sorta di proiettili delle armi portatili, e ha anche dimostrato come il senso della protezione [illegible] lo slancio del soldato e gli permetta di ancorarsi al terreno come corazzato da un minuscolo fortino.

La prima linea francese, al primo rivelarsi dell'attacco della fanteria scudata, ha creduto che quelle sagome di acciaio, lustre dalla pioggia che cadeva lenta, fossero bombole portatili di gas asfissianti e come un brivido è corso per i piccoli posti. Gli esploratori tedeschi hanno riferito di aver visto i soldati nemici che si proteggevano affannosamente con le maschere e con gli indumenti contro gli aggressivi chimici.

Il combattimento è durato circa due ore. Il progresso realizzato dalla fanteria scudata germanica è stato consolidato prontamente con sbarramenti di filo di ferro spinato. L'aliquota delle perdite tedesche è stata minima nella prima parte dell'azione, fino a quando il confronto è stato sorretto soltanto dalle fanterie e dai mitraglieri francesi.

Poi sono intervenute le artiglierie con un tiro rabbioso, azionato evidentemente dagli osservatori della foresta di Stuppfen e allora la partita si è ingaggiata. Un'azione così vivace e un concerto così importante di calibri non possono che essere il preludio di un'altra battaglia, nella quale, per la ventesima volta in quindici giorni, i francesi tenteranno l'investimento completo di Saarbrücken.

Con la conquista di questa città è un successo sentimentale che essi contano di realizzare, non tattico, perchè, ai fini della difesa della linea Sigfrido, non ha nessuna importanza, quella che posso chiamare la capitale della terra di nessuno.

Un episodio: ieri sera durante il discorso del Führer il servizio propaganda delle truppe tedesche aveva provveduto alla radiotrasmissione fino alle linee prime. Gli avamposti germanici allora hanno alzato cartelloni con le parole gigantesche: «Gesschossen - fermo». E poi: «Non lavoriamo durante il discorso del Führer».

Un po' per compiacenza (l'ho detto che su questo fronte occidentale si combatte una strana guerra romantica e cavalleresca) un po' perchè questo discorso forse volevano ascoltarlo anch'essi, i reparti francesi non hanno preso alcuna iniziativa in quell'ora e anche durante la notte — come segnala del resto il comunicato del Quartier Generale — ci sono stati soltanto deboli scontri di pattuglie. Pattuglie in ricognizione notturna, che talvolta si trovano improvvisamente a pochi passi l'una dall'altra e non possono, santo Dio, ignorarsi. Debbono scambiarsi i convenevoli d'uso. Fucilate, bombe a mano. Ma — e questo ha un'enorme importanza — sia da una parte che dall'altra si tende piuttosto a sganciarsi che ad svilupparsi nella lotta. Malgrado questo combattere senza odio, qualche soldatino che è partito in avanscoperta orientandosi sulle stelle non ha sentito stamane e non sentirà mai più il fresco conforto dell'alba.

Attilio Crepas

RADIO

ITALIA

Mercol. 20 Settembre

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO (RO 1, BA 1, BO, BZ, NA 2, MI 3, TO 3, Tripoli): Ore 19,20: Dischi di musica sinfonica (Weber e Wagner) — 19,45: Rubrica filatelica — 20: Segnale orario - Giornale radio — 20,10: Commenti ai fatti del giorno — 20,30 (RO 1 e BO): R. V. Isole Spagnola: Concerto variato — 20,30 (escluse MI 1 e RO 3): Melodie e romanze (dischi) — 21: Una giornata a bordo di una nave da guerra (documentario registrato a bordo di un incrociatore) — 21,30: Canzoni e ritmi (orchestrina Saraceni) — 22: Concerto sinfonico diretto dal M.o M. Macioce (musiche di Mozart, Brahms, Macioce, Scarlatti, Strauss, Schubert) — 23: Giornale radio - Indi musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TR, FA, CT, PA, AN, FI 2, RO 2): Dalle 19 alle 23,40 (v. progr. prec.) — 21: «Lucia di Lammermoor», opera in 4 atti di G. Donizetti (ediz. fonografica). Interpreti principali: L. Pagliughi; Malipiero, Manacchini. Direttore M.o Tansini - Negli intervalli: Conversazioni e notiziari - Dopo: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

TERZO (FI 1, NA 1, RO 3, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2): Ore 19: «Quintetto campestre» col concorso di Dino Martini — 19,30: Dischi di musica varia — 20 e 20,20 (v. progr. prec.) — 20,30: «Papà eccellenza», dramma in 3 atti di G. Rovetta (prima trasmissione). Recitano: R. Rizzi, S. Piumatti, O. Piemonti, V. Simonelli, G. Da Montirelli, O. Verdiani, W. Tincani, E. Calef. Regia di A. Casilia. ◆ (Commedia tipica del principio del '900, Gerolamo Rovetta, che fu commediografo fecondo quanto era in possesso di eccezionale talento teatrale, ha tratteggiato in questa commedia, ma a linee sommarie, eppure vive, il mondo politico del tempo, entro il quale campeggia la figura di S. E. il Ministro. Ma la politica non ha importanza nel dramma, serve soltanto a rendere clamoroso lo scandalo intorno al Ministro, ed a renderne fatali per lui le conseguenze, quando uno di lui parente, sorprendendone la buona fede, riesce a impossessarsi di un segreto, che dovrebbe essere esclusivamente del Ministro, e per questa via compiere una speculazione che lo arricchisce. Il lavoro trova poi un interesse avvincente per l'andamento incalzante che l'autore ha saputo imprimervi) - Dopo la commedia: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Giovedì 21 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, AN, PD, RO 2, Tripoli): Ore 7,30-7,45: I e II Corso: Ginnastica da Camera - Segnale orario - Giornale radio — 11,30: Orchestrina del Bastione Sorito del Castello di S. Giusto, diretta dal M.o Manzatti — 12,30: Musiche operettistiche.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, AN, PD, Trip.): Ore 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: «All'insegna della fortuna», fantasia musicale — 13,40: Musica sinfonica (dischi) di Liszt, W. Ferrari, diretta dai maestri Bohme, Marinuzzi. — 14: Giornale radio - Borsa.

(RO 3, NA 2, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2, FI 2): Ore 13: Musica da camera (dischi) — 13,15: Concerto diretto dal M.o G. Gallino — 14: Canzoni e melodie (dischi) di Rusconi, Marchetti, De Nardi, Franco, Siciliani, Redi, Lohr, Negri — 14,30: Giornale radio — 14,40 (RO 3): Musica da ballo.

ESTERO

Mercol. 20 Settembre

OPERE: Ore 20: Bruxelles II Charpentier: Selezione dalla «Luisa» - Beromunster, dal Teatro Municipale: Moussorgski: «Il castello degli spiriti», in 4 atti — 20,30: Brahms: «Requiem tedesco» per soli, coro e orchestra. - 21: Bruxelles II: ◆ Segnaliamo: «Lucrezia», in un atto, di Ottorino Respighi. — CONCERTI: 21,30: Copenaghen: Musica sinfonica - 22,10: Schumann: Sinfonia renana - 23: Praga: Concerto di musica ceca — TEATRO: Stoccarda: A. Holbauer: «Al suono dei mandolini», viaggio radiofonico d'amore — VARIETÀ: 22: Sofia - 23: Berlino - 24: Monaco — MUSICA DA BALLO: 22: Stoccolma - Bruxelles I - Oslo - 22,15: Lubiana - 23,40: Bruxelles II - 23: Copenaghen.

VORREMMO ASCOLTARE: Le danze dell'«Otello» di Verdi, poco note e raramente trasmesse (Alcune Signore).

RADIOCRONACHE: «Terzo notturno», sette scenette musicali di G. F. Malipiero (incluse nella Stagione lirica dell'EIAR) sarà diffuso sul I progr. domenica 24. — Il pianista Marino Bernaldi eseguirà mercoledì 27 un programma di musiche classiche e moderne che andrà in onda sul II progr. — «Un uomo saggio», commedia in 3 atti di G. Giachetti, sarà diffusa sul II progr. giovedì 28. — Un codice della Radio emanato negli Stati Uniti d'America proibisce la indicazione nella «scala parlante» degli apparecchi, di Stazioni degli stessi non captate.

POSTA RADIO: Signa Virginia D., Milano. Giriamo all'EIAR la vostra proposta perchè nella trasmissione di dischi d'opera si indichi se il cantante è in attività d'arte, o è a riposo o non è più. — M. L., Genova. Per ora sono sospese.

PASSATEMPI

FIGURA MAGICA GEOGRAFICA

Colle lettere AA EE DD EEEE GG III O P RR VV formare i nomi di due fiumi italiani e d'un fiume dell'interno. Inserire quindi i nomi nello schema in modo che se ne possa fare la lettura nei due sensi, orizzontale e verticale.

ANAGRAMMA (8)

E' di botte una misura
Che la testa tien sicura.

SOLUZIONE del gioco pubblicato IERI

Il tavo

Frin

IN CUCINA E IN CASA

FAGIOLI ALLA PROVINCIALE. — In abbondante acqua far lessare mezzo chilo di fagioli bianchi. Salare leggermente l'acqua di cottura e, quando cotti, scolarli. A parte, mettere al fuoco un etto di burro e mezza cipolla triturata; lasciar prendere colore e quindi aggiungere i fagioli che si cospargeranno poi di prezzemolo tritato con uno spicchio d'aglio. Bagnare con mezzo bicchiere di salsa di pomodoro e lasciar cuocere per cinque-dieci minuti al massimo.

PER FAR RINVENIRE i fagioli secchi, metterli a bagno per due ore in acqua tiepida; poi cuocerli in acqua abbondantissima per un'ora e mezza; a questo punto versare nella pentola un bicchiere d'acqua fresca, poi continuare la cottura.

STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

Il Regime in difesa dei consumatori

La Squadra annonaria è entrata ieri in funzione

Quattro esercenti, che praticavano prezzi eccessivi, sospesi per otto giorni — Rialzi, speculazioni, imboscamenti puniti con esemplare rigore

Come è stato pubblicato a suo tempo, con Decreto Legge del 30 agosto a. c. il Duce ha disposto la costituzione in ogni grande centro di speciali squadre di vigilanza annonaria, allo scopo di tutelare i consumatori con una rigorosa vigilanza sull'andamento dei prezzi delle principali derrate, e di reprimere ogni abuso ed ogni infrazione alle vigenti norme sugli approvvigionamenti (accaparramenti, rialzi artificiosi, speculazioni, imboscamenti, ecc.).

In esecuzione di tali provvide disposizioni, S. E. il Prefetto ha predisposto e sovrainteso alla formazione, presso la R. Questura, della Squadra annonaria torinese, che in data di ieri ha cominciato a funzionare.

La nuova Squadra è alle dirette dipendenze del Questore, il quale ha incaricato il cav. dott. Francesco Ramella, capo della Squadra Mobile, di dirigerla, coadiuvato dal Commissario aggiunto dott. Lambiase.

La Squadra si suddivide in vari gruppi, ed è composta di Agenti di P. S., di Carabinieri, di Militi fascisti e di Vigili urbani.

Iniziata ieri, come abbiamo detto, la sua attività, consistente nell'ispezionare ogni giorno un gran numero di negozi e tutti i mercati, la Squadra annonaria ha già sottoposto ai superiori i nominativi di quattro esercenti, passibili di sanzioni per aver praticato prezzi superiori ai massimi stabiliti dal listino del Consiglio Prov. delle Corporazioni, in data 1° agosto.

Essi sono: Palma Mario di Battista, rivenditore di combustibili in via S. Paolo 1; Bosio Simone fu Francesco, generi alimentari, via Lucio Bazzani 3; Galli Maria in Varale fu Stefano, generi alimentari, via Rossini 86; Penna Michele Ottavio fu Pietro, banco di vendita nel mercato rionale di corso Racconigi.

I quattro contravventori suddetti sono stati denunciati al Pretore per le ammende del caso; diffidati dalla Polizia ai sensi dell'art. 164 della Legge di Pubblica Sicurezza; e, con esemplare rigore — che è un chiaro monito per tutti coloro che non comprendono gli inderogabili doveri del momento — hanno avuto dalla Prefettura la sospensione della licenza commerciale per otto giorni, il che equivale alla chiusura dei rispettivi esercizi per uguale periodo di tempo.

Questi provvedimenti, ai quali ci auguriamo che il senso civico e la rettitudine che in generale hanno sempre dimostrato i commercianti torinesi facciano sì che ben pochi altri ne debbano seguire, sono stati accolti con giusta soddisfazione dalla massa dei consumatori, che si vedono così difesi in modo fascisticamente pronto, sicuro, inesorabile.

Lo stato dei lavori per la ricostruzione del "Regio,,

La nuova sala e il complesso dei vani sotterranei

Due grandi cartelli, di più che tre metri quadrati di superficie, sono stati collocati, sui balconi del primo piano, ai due lati estremi del palazzo che contiene il Teatro Regio, sulla facciata di piazza Castello. Essi annunciano che si lavora per conto della Città di Torino, alla ricostruzione del Teatro, sui progetti degli architetti Morbelli e Morozzo della Rocca, e la direzione dei lavori è assunta dall'Ufficio dei lavori pubblici del Comune, Divisione Prima, con esecuzione della Società Bonofer di Roma, con personale operaio torinese.

La rapida demolizione

I lavori fervono intensamente in diversi punti del Teatro, sia nell'interno della sala, che all'esterno. L'opera di demolizione dell'antiestetica sopraelevazione ad uso del vecchio palcoscenico procede con energia: tutto il tetto e la travature sono già stati smantellati e parte dei muri già cedono all'opera del piccone. Ma non meno si lavora nell'interno della sala, specialmente verso il giardino ed il viale Principessa Letizia, dove sorgerà il nuovo palcoscenico, all'opposto dell'antico.

Gran parte della sala è ora un ricovero di rottami, poichè cadono successivamente tutte quelle che erano le opere murarie delle due gallerie e dei vari ordini di palchi. Grossi tratti degli archi e dei ripiani dei palchi precipitano a terreno, sgombrando della costruzione circolare delle file dei palchi, questa ultima metà della sala degli spettacoli.

Ad osservare i lavori dalla parte del giardino reale, si nota il progredire rapido della demolizione, poichè in questa parte tutto sarà profondamente modificato, dovendo qui costruirsi il nuovo palcoscenico. Ma prima di pensare a questo, sarà eseguito un vasto e profondo scavo per costruire e sistemare sotto il palco dei vasti locali e saloni, che serviranno per allogarvi le masse corali, il comparsame e le masse orchestrali, che avranno ciascuna ampi e comodi locali per conservarvi gli strumenti, i costumi ecc. Bisogna tener presente che non solo sotto il palcoscenico, ma sotto tutta la platea vi saranno altri saloni ed ambienti da usufruirsi in modi diversi.

Tutta la parte sotterranea sarà adibita ad usi vantaggiosi. Ecco alcuni interessanti particolari circa il modo con cui viene sfruttato il sottosuolo del teatro. Gli ambienti del sottosuolo sono per metri 6,50 di profondità sotto il piano della sala degli spettacoli. Qui, in questo grande scavo, sono stati sistemati gli ambienti di un complesso organismo, che è messo in diretta comunicazione col vasto ridotto del piano terreno. Esso consta di un vano rispondente al ridotto stesso, nel quale discendono due rampe di scale. Da questo ridotto rettangolare sotterraneo che sarà fornito di bar e servizi indipendenti, si accede ad una saletta circolare sistemata sotto la platea, che può essere adibita a sala da concerti di musica da camera, a balli, a feste, ricevimenti ed esposizioni. Questo complesso di locali, insieme col ridotto superiore, può funzionare indipendentemente dal teatro e quindi anche in periodi di chiusura del teatro stesso.

Il cemento armato

La struttura resistente dell'edificio è preveduta di costruzione in cemento armato: abbiamo chiesto se le disposizioni recenti che proibiscono l'uso del ferro nelle costruzioni, riguardi anche il Regio e come si potrà allora edificarlo: ma ci fu risposto che il Teatro Regio rientra in quell'ordine di edifici di pubblica utilità e proprietà di enti pubblici pei quali è fatta eccezione e perciò il ferro per il Regio è concesso ed i lavori continueranno più rapidamente che sia possibile. Le opere murarie sono state indicate dai progettisti, di spessore sufficiente a contenere il volume dei pilastri e delle travi o tralicci, nonchè delle canalizzazioni necessarie agli impianti ed ai servizi. Il rivestimento delle pareti esterne sarà in materiale laterizio e in pietra viva, ed in particolare sarà in laterizio tutto ciò che si ricollega all'architettura preesistente ed in pietra il loggiato che corona la sopraelevazione ed i nuovi portici di via G. Verdi. All'interno, il riempimento fra gli elementi portanti in cemento armato, sarà di materiali leggeri ed afoni, ad eccezione di quelli riverberanti, impiegati pel rivestimento della sala. Il volume complessivo del nuovo Teatro Regio è di 205.000 metri cubi: di essi 77.500 metri cubi costituiscono il corpo di fabbrica del palcoscenico, compreso il sottosuolo e la sopraelevazione. Il corpo di fabbrica della sala e del ridotto compreso il sottosuolo è di 88.000 metri cubi.

La forma della sala spettacoli risulterà molto diversa dall'antica e cioè non sarà più a ventaglio e circolare ma a... [illegible]

Rapporto alle Gerarchie dei Gruppi Rionali "Scaraglio,, e "Porcù del Nunzio,,

La Federazione fascista comunica:

Domani sera, 21 settembre XVII, alle ore 21,30, nella sala dell'adunata del G. R. «Giovanni Porcù del Nunzio», terrò rapporto alle Gerarchie maschili e femminili (Capi Nucleo e Vialettisti inclusi) dei Gruppi Rionali «Luigi Scaraglio» e «Giovanni Porcù del Nunzio», nonchè ai Dirigenti maschili e femminili della G.I.L. e agli Istruttori Premilitari dei Comandi Rionali predetti.

Il Segretario Federale
PIERO GAZZOTTI

L'arrivo di S. E. Jannelli

Col treno delle 9.15 è giunto stamane da Roma S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni.

Il Cardinale Arcivescovo in visita pastorale

S. Em. il Cardinale Arcivescovo ha compiuto, in questi giorni, la visita pastorale ai vari paesi della Vicaria di Gassino di dove è salito a San Raffaele Cimena, e Castiglione Torinese, patria di alcuni Vescovi, accolto dal parroco Mons. Marucco. Quindi l'Em. Pastore ha visitato la parrocchia di Bardassano ricevuto dal parroco teol. Viotti e dalla popolazione. Si soffermò qualche ora nel paese di Cordova e concluse la visita recandosi a Rivodora ai piedi di Superga, dove lo ricevette il parroco D. Romele e la popolazione plaudente. Terminate queste visite l'Em. Pastore rientrò in sede.

Dopolavoro Unione Escursionisti Torino. — Domenica 24 settembre Vendemmiata a S. Genesio. Programma ed iscrizioni in sede.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 20 corr.: Berione Luigi, calderaio, Paini Teodora, dolciera.
Graschia Cesare, 2.o capo camer. R. M., Pervepasso Albertina, sarta.
Giamonta Francesco, meccanico, Ciganie Carolina, vetraia.
Toria Domenico, magazziniere, Marco Olga, sarta.
Martino Nicola, operaio, Fragilina Grazia, sarta.
De Ros Alberto, fattorino, Melchior Maggiorina, casalinga.
Zecchello Umberto, bidello, Cabrellon Elisabetta, casalinga.
Gili Felice, legatore, Geramellino Nesina, sarta.
Vignola Tullio, industriale, Ferrari Pierina, casalinga.
Val Giuseppe, falegname, Perinetto Giuseppa, operaia.
Zucco Antonio, operaio, Sartoris Cesarina, operaia.
Lagorio Antonio, feltraiore, Demichelis Maria, feltratrice.
Barbi Licurgo, operaio, Bevilacqua Rita, casalinga.
Dell'Isola dei baroni di Borghetto Giovanni, imp., Rocca Noemi, impiegata.
Gevaia Marcellino, industriale, Bissolino Maria, pellicciaia.

Sono nati

Nascite denunciate il 20 corr.: Basso Luigi, Felsso Luciana, Chiariglione Sergio, Barbolto Giuseppe, Sutti Lina, Berra Nira, Marzetto Gianna, Regaldo Teresa, Ramelino Laura, Robione Luigi, Gallo Silvana, Vignoli Stella, Karera Luciano, Delledonne Giovanna, Palazzi Angelo, Lucco-Borlera Gian Carlo, Volpe Mario, Amadio Mario, Rossio Agnese, Cornetto Amedeo, Schenoni Guido, Lupo Maria Luisa, Caymotti Vilma, Cialone Giovanni, Belforo Gavino, Vespa Cornelio, Griva Ida.

Autoveicoli a gasogeno

Abbiamo illustrato stamane nella pagina di Cronaca de «La Stampa» i benefici derivanti dagli autoveicoli a gasogeno. Ecco la fotografia della macchina Fiat 514 che un rurale di Foggia ha allestito col nuovo sistema. La vettura è stata fotografata dinanzi al palazzo del nostro Giornale appena arrivata da Foggia, avendo compiuto il viaggio in una tappa sola alla media di 55 chilometri orari.

Da domattina

Il nuovo orario per la distribuzione del gas

In seguito ad accordi intervenuti fra il Podestà e i dirigenti dell'esercizio di Torino della Società Italiana per il Gas, è stato stabilito il seguente orario per la nuova distribuzione limitata del gas illuminante e da cucina, che andrà in vigore a cominciare da domani 21 settembre:

Ore 6,30-8,30, per le necessità mattutine;

ore 10,30-13,30, per il periodo meridiano;

ore 18,30-20,30, per il fabbisogno domestico serale.

E' opportuno avvertire che nelle ore non comprese nei suddetti periodi, il gas non verrà mai tolto completamente, ma soltanto immesso nella rete di distribuzione a pressione ridotta.

Quindi mentre i forti consumatori di gas faranno bene a provvedersi di mezzi sussidiari di riscaldamento azionati da altre fonti di energia, naturalmente autarchici, le massaie — pur cercando, com'è loro dovere e interesse, di limitare il più possibile il consumo nelle ore di pressione normale — non dovranno però preoccuparsi oltre misura di questo provvedimento, perchè, per le piccole necessità domestiche esse avranno sempre la possibilità di accendere il fornello in qualunque ora del giorno. La fiamma risulterà naturalmente ridotta (e ne avranno una benefica ripercussione alla fine del mese, alla presentazione della bolletta), ma insomma sarà sempre loro possibile cuocere o riscaldare una vivanda.

Le massaie possono dunque rimanere tranquille, e fare la migliore accoglienza al provvedimento, che è dovuto — come è noto — alla necessità di risparmiare il carbon fossile.

FIGURINE DELLA STRADA

L'Accademia dei «solitari»

Alla preghiera rivoltaci dal distinto signore che ci è venuto a far visita al giornale, non abbiamo saputo rispondere di no, appercio vediamo qui di accontentarlo.

Questo distinto signore, all'età di ventiquattro anni, fu afferrato pei folti e ricciuti capelli dalla fortuna, e ne fu trascinato fuori dalla schiera degli infiniti i quali per vivere debbono lavorare. Gli era piovuta dal cielo una insospettata eredità, che, secondo suoi calcoli precisi, avrebbe dovuto assicurargli una esistenza di tutto riposo, scevra cioè di preoccupazioni di ordine finanziario, fino ai settant'anni.

«Perchè io, i settant'anni non li toccherò!» aveva concluso allora ponendo fine ai suoi calcoli, il distinto signore.

I calcoli fatti

E visse con questa precisa, assoluta convinzione. Visse non inutilmente. Viaggiò il mondo intero; studiò filosofia e astronomia, storia e letteratura, lingue vive e lingue morte; compose insomma la sua vita con somma sapienza, eccellendo negli studi diletti fino a toccare, per un certo tempo, una certa notorietà, e godendo di quanto questo nostro mondo può offrire di squisitamente bello.

I calcoli fatti a ventiquattro anni si rivelarono, per il nostro visitatore, incredibilmente esatti. Mai un rovescio; leggere perdite presto riparate, soltanto, vennero a incrinare tanti sì lieti giorni. Sicchè egli ora sta solcando il settantesimo anno, come aveva preveduto, con la scorta di un residuo patrimonio che avrebbe dovuto onorevolmente servire alle ultime bisogna e per un poco di beneficenza postuma.

Ma, venuto questo giorno, il nostro visitatore ha dovuto fare una amarissima constatazione: d'esser, per la mercè di Dio, così sano ed arzillo da non poter affatto credere alla prossima fine della sua carriera terrena.

Sette al giorno

E allora? L'interrogativo conseguente alla amarissima constatazione non trova una risposta facile, dal momento appunto che a questo mondo bisogna starci fin che a Dio piaccia. E allora, dunque?

E allora, secondo il distinto signore, dovremmo entrar di mezzo noi. E per cosa? per questo. C'è una attività che egli vorrebbe metter a frutto; una singolare attività, che consiste in una rara abilità.

«Da quando presi a vivere di quella fortuna piovutami inopinatamente addosso, mi sono abbandonato a una passione che mi aveva preso fin da ragazzo: il solitario. Comporre un solitario a carte è una gioia rara, superiore. Quella del solitario credetemi, è una nobilissima passione, e non è da tutti! Quanti tassette solitari io, in mia vita, ho creati, e non ho cessato di studiarne di nuovi, a settanta anni sonati come vedete. Da quel lontano tempo, dacchè cominciai ho costantemente e felicemente risolto sette solitari il giorno: fate il conto, sono a tutt'oggi oltre centodiciassettemilacinquecentotrenta. Un bel numero, nevvero?! Vorrei istituire una scuola, meglio un'«accademia del solitario», per infondere nelle persone intelligenti la mia passione. Se avessi non più di venti allievi...» e il distinto signore calcolò quanto una ventina di allievi, pagando una certa quota, gli potrebbero metter a disposizione, per tirar a campare, dai settanta anni raggiunti, finchè al buon Dio piacerà.

Calcoli precisi, al centesimo. Già; ora occorrono i venti allievi.

Morso da un cane

Alle 12 di oggi i dottori Camillot e Cremisi hanno medicato all'Ospedale delle Molinette il ragazzo decenne Alberto Elio Tosco di Luigi, abitante in via Alassio 33, per una ferita lacera al dorso della mano destra, guaribile in 15 giorni. Il ragazzo, poco prima, in corso Spezia, si era avvicinato a un cane legato al carretto di un venditore ambulante, e ne era stato morsicato.

Contro un autocarro

Il lattoniere Carmelo Lussiano di Francesco, di 27 anni, abitante in via Viterbo 142, è andato a cozzare contro l'autocarro targato 15466-TO, mentre percorreva in bicicletta via Osasco, all'angolo di via Montenegro. Ha riportato varie lesioni, medicate all'Ospedale Martini e guaribili in 15 giorni.

Arresti

Squadra Mobile: Giacolli Francesco di Vittorio, per mendicità. Mongenisio: Regis Giuseppe fu Giovanni. Rebaudo Clemente fu Simone, per ordini di carcerazione. Borgo Dora: Capra Vincenzo fu Marcellino, id.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	37	17	18
MILANO	56	32	29

IL SOLE sorge domani alle 6,14; tramonta alle 18,31. - LA LUNA sorge alle 14,32. — Domani, giovedì 21, primo giorno delle Tempora d'autunno con obbligo del digiuno e della astinenza.

L'OROSCOPO DEL 21. — L'influenza predominante di Urano fa temere numerosi incidenti generalmente più gravi nella mattinata e benigni al pomeriggio. Per quanto è possibile, bisognerà dedicare questo giovedì a distrazioni tranquille perchè il Cielo non sarà favorevole agli affari e alla vita sociale. Sarà bene andare a dormire presto per abbreviare una serata che minaccia perdite di denaro per cause di donne, dispiaceri affettivi, ecc.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 21. — S. Giona, S. Ifigenia.

FUNZIONI DEL 21. — Giornata dedicata a S. Teresa del B. G. e a S. Rita. — S. Secondo; ore 7 e 17,30 Corte di Maria. — N. S. della Salute: Corte di Maria. — Madonna della Pace: novena filolare.

FIERE DEL 21. — Casalborgone, Pinasca, Pont Canavese, Villafalletto.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 16 corr.: Bari: 42 da 59 estr.; 4 da 64; 40 da 65; ... da 54; 67 da 49; 66 da 49. — Firenze: 71 da 120; 46 da 82; 90 da 63; 36 da 51; 2 da 57; 28 da 49; si sono riprodotti il 53 e il 16. — Milano: 76 da 72; 45 da 59; 81 da 55; 34 da 54; si è riprodotto il 36. — Napoli: 13 da 68; 70 da 67; 29 da 64; 67 da 50; 14 da 49. — Palermo: 17 da 92; 86 da 87; 83 da 58; 53 da 58; 11 da 49.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15: Rivista Macario «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE (Comp. d'operette «Città di Milano»): Ore 21: «Scugnizza» di M. Costa.
MAFFEI: Comp. Riviste «Iride» ore 17 e 21,30, «La corsa al milione».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La volpe azzurra» con Zarah Leander, Paul Horbiger. Uff.
AMBROSIO: «La vergine folle» con Annie Ducaux, Victor Francen. 1a.
CORSO: «Fuoco a mezzanotte» Kortner
AUGUSTUS: «Matrimonio d'occasione».
CHIARELLA: «Le 6 mogli di Enrico VIII». Ore 17 e 21,30 Arte varia.
BALBO 2 film: «Volga in fiamme» (Danielle Darrieux, Albert Prejean) e «Una donna sola» (Anna Sten).
STATUTO 2 film: Raffles, il ladro gentiluomo (Ronald Colman, Kay Francis) e «Pazzianie» (Claudette Colbert).
ALFA: «Quartieri di lusso» Sothern.
NAZIONALE: «Contessa Alessandra».
MAFFEI: «Port Arthur» e Rivista.
MASSIMO 2 film: Faccio falso (V. Bruce, Richard Arlen, B. Cabot) e «Coniglio o leone?» (Eddie Cantor).
ELISEO 2 film: «Corsaro nero» e «L'ha fatto una signora» (B. Assenti).
COLOSSEO 2 film: «Cavaliere senza paura» e «L'amato vagabondo» L. 1.
TORINESE: «L'amore ha preso il volo».
CARLALBERTO (via C. Alberto 13): signorile locale. Prossima apertura.
REGINA: «Sangue d'artista» Eggerth.
PIEMONTE: «Amore e mistero» e f. pr.
FORTINO: «Nina Petrowna» e Varietà.
PRINCIPE 2 film: «Miniera misteriosa» e «Desiderata» (apertura ore 14).
SAVOIA: Prigioniero di Zenda, Colman.
REX: «Spionaggio» (Café Coletta) Greta Nissen, Paul Cavanagh. 1a.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Ieri improvvisamente mancava, munito dei Conforti Religiosi, il

N. H.

Federico Nasi

Addolorati ne dànno il triste annunzio la Consorte Rita Lovera Di Maria; la Sorella, le Cognate, i Cognati, la zia, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

Moncalieri, 19 settembre '39-XVII

I funerali avranno luogo a Moncalieri giovedì 21, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto. (20706

Si prega di non inviare fiori.

MEMENTO

Venerdì 22, ore nove, Chiesa Madonna Divina Provvidenza verrà celebrata Messa anniversaria in suffragio dell'anima eletta di BERTOLOTTI ENRICO. La Vedova e figlio ringraziano quanti interverranno alla funzione. 20595

Nel primo anniversario della morte del Colonnello OGLIANI Cav. Uff. GIACOMO giovedì 21, ore 9, verrà celebrata la Santa Messa nella Parrocchia di San Donato.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Dopo il discorso Hitler

UNA REALTA' da tener presente

Liquidata la questione polacca non si vede lo scopo per cui i popoli europei dovrebbero continuare un conflitto inutilmente sanguinoso

ROMA, mercoledì sera.

Il mondo ha ascoltato ieri il discorso pronunciato dal Führer a Danzica. E' un discorso forte, il discorso del Capo di una Nazione vittoriosa che non è disposta a lasciarsi defraudare dei frutti della vittoria; ma è anche un discorso pacato e meditato, che lascia ancora aperta la porta ad un onorevole componimento del conflitto che, con scarso senso di responsabilità, si è voluto scatenare sulle vicende del contrasto germano-polacco.

E' interessante che il Führer abbia confermato che gli obbiettivi della Germania in Polonia sono e permangono obbiettivi limitati. Ciò significa che Berlino non persegue l'annientamento dello Stato polacco. La Polonia, spinta dai suoi consiglieri ad una incauta prova in cui inutilmente ha rifulso il disperato valore del suo popolo, potrà risorgere dalle sue ceneri e vivere. Non sarà più la grande Polonia infelicemente costruita a Versaglia, gonfia di territori e di popoli non suoi ed in rissa perpetua con tutti i suoi vicini per conservarli; sarà, tuttavia, uno Stato vivo e vitale, forte di una salda omogeneità nazionale e che potrà assumere, se non più un rango di grande Potenza (rango per altro fittizio, più nominale che sostanziale) certo una utile funzione europea adeguata alla sua consistenza demografica, geografica, economica.

« Le condizioni per questa resurrezione dell'oggi inesistente Stato polacco, sono poste in essere dal corso degli eventi: il fatto che il Governo sia fuggiasco in terra straniera facilita la sistemazione del nuovo ordine. La nazione polacca potrà darsi legittimamente un altro Stato polacco.

Questa possibilità deve essere meditata; ma essa pone il problema della continuazione della guerra in Occidente. Quale è oggi lo scopo di questa guerra? Nessuno saprebbe più indicarlo. Se prima dell'intervento russo era possibile illudersi di riuscire — fiaccando la Germania — a restituire alla Polonia i confini che non le spettavano, oggi tale illusione è sepolta dall'intervento russo.

Chi sognasse di ricostruire la Polonia, edizione di Versailles, dovrebbe fare i conti non solo con Berlino, ma anche con Mosca. Ma varrebbe in ogni caso la pena di pagare col prezzo di una guerra europea la ipotetica e problematica ricostituzione di un ordine di cose che le stesse democrazie occidentali riconobbero meritevole di rettifiche e di correzioni?

Questi gli elementi da tener presenti, questa la realtà da considerare con animo pacato. Checchè se ne dica, i problemi posti in essere dalla configurazione artificiosa della Polonia versagliese sono ormai definitivamente risolti. In Occidente nessun problema esiste, perchè Hitler riconferma solennemente i suoi impegni circa le frontiere con la Francia e con gli altri Paesi.

Non si vede dunque la ragione per la quale milioni di giovani dovrebbero dissanguarsi lungo le vallate del Reno e della Mosella; non si vede lo scopo per cui i popoli di Europa dovrebbero ripiombare nella spaventosa tragedia di una conflagrazione generale.

E' un quesito che sale ai governanti dal cuore stesso dei popoli; e soprattutto da coloro che, in armi, attendono da un momento all'altro il segnale per lanciarsi gli uni contro gli altri in una immane strage tra le cupole e le casematte delle linee Maginot e Sigfrido.

Il monito tedesco alle Nazioni occidentali

I rilievi germanici alle dichiarazioni hitleriane

Berlino, mercoledì sera.

La stampa tedesca è stamane sotto l'impressione del discorso del Führer a Danzica. « Il Führer ha mostrato al mondo — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — come questa guerra possa finire senza che milioni di uomini debbano perire per servire gli interessi inglesi. Alla fine del suo discorso Adolfo Hitler ha pregato l'Onnipotente di voler far comprendere ai popoli occidentali come questa guerra sia inutile e di voler aprire loro gli occhi, affinchè comprendano le benedizioni che porta la pace. Il Führer ha flagellato la mancanza di scrupoli con la quale si cerca di lanciare sempre più uomini verso la morte, e ciò soltanto per particolari interessi britannici e perchè all'Inghilterra non piace l'attuale regime tedesco. Il Führer ha indicato al mondo le vie della pace quando ha annunziato che gli scopi di guerra tedeschi sono limitati ».

A sua volta la *Boersen Zeitung*, commentando le parole del Führer sul patto con la Russia, scrive: « Già oggi si potrebbe riempire un intero libro con le descrizioni di tutti i tentativi fatti in questi ultimi tre giorni da Londra e da Parigi per diminuire l'importanza degli accordi tedesco-sovietici riguardo al nuovo ordinamento del territorio che apparteneva alla Polonia.

« Uno sguardo alla realtà dimostra che il Trattato tedesco-sovietico è in tale settore un fattore di incalcolabile importanza.

« Il [illegible] di Hitler — continua il giornale — avrà dimostrato agli uomini che dirigono la politica di Londra che i tedeschi non riescono a spaventarsi colle minacce di una lunga guerra. Dopo tutti i delitti commessi da Varsavia sotto il patronato inglese e dall'Inghilterra stessa per odio contro il regime nazionalsocialista, non esistono più compromessi di sorta, com'è dimostrato chiaramente dalle parole del Führer. La Gran Bretagna deve trarre le conseguenze da quei fatti che si sono compiuti per sua colpa ».

Questi fatti sono, fra l'altro, rappresentati dalla distruzione della compagine polacca per mezzo dei successi militari tedeschi. Commentando questi successi, l'ufficioso *Deutscher Dienst* scrive: « La cattura dei resti dell'esercito polacco prosegue l'occupazione del territorio polacco da parte delle truppe tedesche. Ad ovest di Varsavia la maggioranza delle truppe circondate si sono già arrese: presso la Bzura che nel 1914-1915 arrestò per circa nove mesi la marcia tedesca su Varsavia non si combatte più; l'attacco su Varsavia stessa prosegue regolarmente da tutte le parti e sarà probabilmente portato a termine entro poche ore.

« La presa di una città di un milione di abitanti rappresenta un compito particolarmente complesso, perchè lo Stato Maggiore tedesco non desidera fare scorrere rivi di sangue, come avrebbero voluto fare i generali polacchi per salvare il loro presidio ».

Il *Deutscher Dienst* ricorda poi che la guerra non è stata vinta soltanto dalle armi, ma anche dalla perfetta organizzazione dei servizi logistici in un territorio privo di linee ferroviarie e di buone strade militari. In alcuni casi i reparti avanzati sono stati riforniti di viveri e di munizioni dall'arma aerea.

Vivo interesse inglese per l'atteggiamento italiano

Londra, mercoledì sera.

Notevole rilievo hanno trovato nella stampa inglese le informazioni da Roma concernenti le consultazioni diplomatiche del conte Ciano e la determinazione presa dal Governo italiano di inviare a Londra, come nuovo ambasciatore presso la Corte di San Giacomo il sottosegretario agli Esteri Giuseppe Bastianini.

Nelle attuali circostanze internazionali l'atteggiamento dell'Italia viene seguito con la più acuta attenzione. Si rileva che la posizione dell'Italia è diventata oggi più che mai dominante negli affari europei per il grandissimo peso che le decisioni di Roma potrebbero avere sul corso degli avvenimenti, e si rileva il senso di rigorosa obbiettività con cui la stampa italiana continua a registrare l'andamento del conflitto.

A parere del *Times*, specie dopo l'intervento russo in Polonia, è evidente la tendenza dei neutri, e in particolare dei Paesi balcanici, a orientarsi verso Roma, la quale potrebbe, si dice qui, far valere [illegible]

Qui ci si chiede se la mancata dichiarazione di guerra alla Russia autorizzi a ritenere che, dopo la fulminea vittoria tedesca in Polonia, e di fronte alle incognite del Giappone e di altri Paesi (non esclusa la Turchia), Londra non vorrà chiudere tutte le porte a eventuali composizioni fondate su basi onorevoli.

Dopo tutto, si rileva, la Gran Bretagna e la Francia hanno già compiuto quanto era in loro potere di fare, per accorrere in aiuto della Polonia e mantenere gli impegni assunti verso Varsavia; ed è presumibile che, se un nuovo Governo polacco riuscisse a ottenere da Berlino e da Mosca condizioni non del tutto deprimenti per l'avvenire di una nuova Polonia, l'intero panorama della situazione potrebbe subire radicali modificazioni.

Smentita ungherese alle voci di attacchi delle truppe sovietiche

Budapest, mercoledì sera.

Da fonte competente ungherese si smentisce nella maniera più categorica l'informazione pubblicata secondo cui unità militari motorizzate russe avrebbero attaccato parecchi punti della frontiera ungherese.

(Stefani).

Il futuro Governo polacco chiederà la protezione del Reich

Parigi, mercoledì sera.

Il *Journal* prevede che verrà costituito a Varsavia un nuovo Governo il quale firmerà la pace con la Germania e si metterà immediatamente sotto la protezione del Reich.

(Stefani).

In Estremo Oriente

Il completo accordo raggiunto fra Giappone e U.R.S.S.

Tokio, mercoledì matt.

La più completa intesa tra i rappresentanti del Giappone e dell'U.R.S.S., circa il regolamento dell'accordo di No-Mo-Nhan, è stata realizzata più presto di quanto si poteva attendere.

Oltre allo scambio dei morti, dei feriti e dei prigionieri, le due parti hanno assunto l'obbligo di non modificare la loro attuale posizione.

E' degno di nota il fatto che parecchi prigionieri giapponesi gravemente feriti verranno ricondotti alle loro sedi con degli aeroplani sovietici.

Si pensa generalmente qui che le due parti desiderino che gli accordi pacifici di No-Mo-Nhan divengano il punto di partenza per il ristabilimento delle relazioni normali.

Il giornale *Miyako Shimbun* scrive al riguardo che pare che il regolamento pacifico fra Giappone e U.R.S.S. abbia causato del malumore negli Stati Uniti. Siccome questi dicono sempre di voler la pace universale, essi dovrebbero plaudire alla situazione ora creatasi, la quale scarta la possibilità di nuove lotte tra il Giappone e la Russia e mette i due Paesi d'ora in poi in relazioni amichevoli. Per contro, gli Stati Uniti temono che ciò produca un effetto sfavorevole sull'Inghilterra e sulla Francia, dato che la loro pretesa umanità è ben magra.

Anche a Sciangai l'accordo russo-giapponese ha suscitato viva eco in quella stampa. Il *Journal de Shanghai*, nel suo editoriale, osserva che tale accordo è destinato a porre fine ai frequenti combattimenti che si verificavano tra la Mongolia esterna ed il Manciukuò.

I russi al confine del Nistro

La rapida marcia dei sovietici

Tre milioni di uomini mobilitati - Tutti i mezzi di trasporto requisiti - Atmosfera di guerra nella intera Russia europea - Il funzionamento dei servizi - Presa di contatto con le Autorità romene

Cernovizza, mercoledì sera.

Come accade in tutte le guerre, anche per il conflitto tedesco-polacco, si hanno città che trovano, o riconquistano, d'un tratto, non sperata nè richiesta celebrità. Così accade per questa località di confine che giunge a nuovo onore della [illegible] per il fatto stesso di essere - comodo osservatorio - di quanto sta accadendo al di là del confine romeno, in quella terra di Polonia che, non potuta difendere da ogni esercito, si trova ora ad essere luogo di conquista per due armate straniere.

A Leopoli

Da Oriente i russi, da Occidente i tedeschi, i due corpi di spedizione [illegible] Leopoli che non ha potuto resistere più a lungo, anzi qui si presume che avverrà il secondo congiungimento fra le truppe germaniche e quelle sovietiche. Con la occupazione di Kuty, i 8/10 della frontiera fra la Polonia e la Romania sono ormai sotto il controllo dei sovietici, i quali hanno ritardato di 24 ore il passo decisivo, al fine evidente di permettere l'esodo di quanti polacchi volevano lasciare il Paese.

Al confine, già si sono stabiliti i primi rapporti fra i comandanti russi e quelli romeni, al fine di regolarizzare il piccolo traffico di frontiera attraverso il ponte sul Nistro, che è presidiato dai sovietici.

La stazione ferroviaria di Grasani è stata avvertita dai russi che presto sarà riattivato il traffico locale con treni a percorso limitato.

A 50 metri circa dalla zona di demarcazione di confine, pattugliano le truppe sovietiche, le quali sono giunte a questo traguardo con una corsa assai veloce, attestandosi nelle località di principale interesse.

Soldati e ufficiali si presentano sufficientemente attrezzati e pare che non risentano gran che del movimento compiuto; così pure si può dire per i mezzi meccanici, che appaiono discretamente numerosi, sia per quello che riguarda i trasporti, come per i carri armati che sono in gran parte di modello pesante e dalla sagoma ben conosciuta, con la caratteristica torretta armata di un cannoncino a tiro rapido di 65 mm.

Ai primi di settembre

Si viene così a conoscere qualche cosa sulla preparazione prossima compiuta dai sovieti per questa spedizione militare — non si può parlare di guerra — in Polonia. Si può contare che a tutt'oggi nei territori europei della Russia siano mobilitati più di 3 milioni di uomini. Un primo ordinamento per rafforzare l'esercito era stato fatto nella metà di agosto, intensificandolo ed accelerandone i tempi nella prima decade di settembre. Mezzi motorizzati e aerei si concentravano nella Russia Bianca e nell'Ucraina, mentre altri reparti venivano dislocati al nord, non lungi dalle frontiere degli Stati Baltici.

L'8 settembre, venivano richiamate alle armi ben 10 classi, per le circoscrizioni di Leningrado, Russia Bianca, Mosca, Kharkow, Kalinin, Orel. Fu un contingente di oltre un milione e mezzo di uomini, che venne così immesso nell'esercito attivo. I piani di mobilitazione dovevano essere già stati accuratamente concordati da tempo, in quanto tutto si svolse con sufficiente precisione, tanto per gli uomini, quanto per ciò che concerne la requisizione dei mezzi di trasporto. Quest'ultima parte della mobilitazione venne fatta — secondo quanto consta — con estremo rigore. Tutti i trattori, gli autocarri, gli autoveicoli in genere, dovettero passare all'Autorità militare, così come i carri agricoli e i cavalli.

Le ferrovie

Tale requisizione in massa di mezzi di locomozione si fece risentire immediatamente nell'interno, rallentando seriamente le comunicazioni. Mentre nelle regioni di Minsk e di Kiew, che corrispondono alle direttive di marcia dell'avanzata sovietica in territorio polacco, si concentravano grandissime quantità di mezzi meccanici, nelle città dell'interno i trasporti pubblici subivano un corrispondente rallentamento. Tranvai e autobus dovettero sbrigare il traffico lasciato inevaso dalle automobili e dai mezzi privati di locomozione.

Lo spostamento delle ingenti masse di uomini necessarie per questa manovra ha avuto la sua eco anche nelle ferrovie, le quali si trovarono improvvisamente occupate da numerose tradotte. Sulla principalissima arteria che collega Leningrado con Mosca, il treno più rapido si è trovato ad impiegare 15 ore per percorrerne i 651 km.

Tra i grandi centri i servizi sono ridotti ad una sola coppia di treni giornaliera.

La mobilitazione

Il morale delle truppe russe appare elevato, specialmente fra gli ufficiali, i quali non si astengono dal commentare il patto concluso dai sovieti con il Reich, informando i loro pareri a quanto su tale accordo hanno scritto i giornali sovietici. Malgrado la Russia non possa dire di essere attualmente impegnata in una azione bellica, la preparazione interna del Paese pare sia stata condotta con grande scrupolo, come se si dovesse affrontare una importante campagna. Anche attualmente gli ingranaggi della mobilitazione sono in pieno funzionamento per quello che riguarda le truppe, di seconda linea; da elementi noti si può credere che siano attualmente mobilitate 60 divisioni con gli effettivi completi. La difesa antiaerea nelle regioni occidentali della Russia europea è in completa efficienza, e se pure non si sono presi provvedimenti per l'oscuramento delle città, militari e agenti del traffico girano costantemente muniti di maschera antigas, mentre sono sottoposti ad intenso allenamento per l'uso di questa difesa contro i tossici; l'allenamento si estende a impiegati ed operai, e specialmente ai ferrovieri; in alcuni turni gli stessi conduttori della Transiberiana hanno compiuto il percorso Mosca-Wladiwostock tenendo calzata la maschera. Alcuni giornali sovietici che qui giungono fra le truppe commentano entusiasticamente gli avvenimenti di questi giorni e, mentre si tace totalmente la campagna durata per molti anni contro il Regime nazista, si attaccano aspramente gli Stati capitalisti democratici. In grande rilievo sono poste le cordialità scambiatesi fra i Comandanti sovietici e quelli germanici.

Alla frontiera romena si accumulano intanto quantità enormi di materiale bellico abbandonato dai polacchi in fuga e speciali squadre di genieri sono addette alla classificazione di tale materiale e al trasporto in speciali magazzini.

A Zaleszczyki, si è svolta una nuova conferenza fra autorità militari sovietiche e romene, allo scopo di stabilire un comune regime sulla nuova frontiera.

Circa sessantamila rifugiati civili e militari si trovano su territorio romeno. Essi si mostrano ansiosi di ritornare nelle zone occupate dai russi, dove le condizioni, secondo tutte le informazioni, sono tranquille e pacifiche. Si apprende che in taluni punti le truppe polacche hanno sostituito quelle russe nella loro avanzata. Testimoni oculari dichiarano che nessun attrito si è rivelato fra russi e polacchi.

Il Comando Supremo belga

S. M. il Re Leopoldo III, il generale Denis, Ministro della Difesa Nazionale, e il tenente generale Van Den Bergen, Capo di Stato Maggiore, che formano il Comando Supremo dell'Esercito belga, a colloquio sulla linea di frontiera.

La novella di "Stampa Sera„

IL TOPOLINO

L'atmosfera coniugale, in cui Giorgio e Lalla erano vissuti dal giorno del loro matrimonio, era sempre stata d'una perfetta serenità; quell'atmosfera, cioè, che non è affatto difficile stabilire tra due persone, quando esse, oltre le doti d'una sanità fisica e morale indiscussa, posseggono sincero reciproco affetto, una mutua stima e sufficiente intelligenza per giungere a una effettiva comprensione dei valori reali della vita. Ecco perchè la loro serenità non era turbata da romantiche e morbose astrazioni irrealizzabili (e quindi causa diretta di infelicità); nè si cristallizzava in una materialità, che non può appagare i bisogni spirituali dell'animo umano.

Questo sano equilibrio era la ragione prima della loro felicità; e faceva facilmente indulgere alle piccole inevitabili debolezze, che sono inerenti alla stessa natura umana. Infatti, che importava se, per esempio, Lalla aveva un sacro terrore dei topi! Giorgio si ricordava, per esempio, che un giorno in cui erano in campagna, un topolino si era permesso di uscire da un armadio e di farsi scorgere da Lalla; allora era successo un vero putiferio in casa: grida, lacrime, fughe, confusione, discussioni; ma ben presto la calma era tornata e la battaglia a base di bastoni e scope contro l'irrequieto roditore era finita in una risata generale.

Pareva che tale pace non dovesse mai più essere turbata, quando un mattino Giorgio ricevette una lettera col seguente contenuto: « Se v'interessa accertarvi dell'infedeltà di vostra moglie, non avete che da recarvi oggi verso le quattro nello studio del pittore Landini ». Non c'era altro; neppure la firma. Perciò il primo impulso di Giorgio fu di stracciare sdegnosamente lo scritto, poichè egli, nella sua dirittura morale, era convinto che le lettere anonime sono destinate solo al fuoco; ma il dubbio che la lettera aveva suscitato e che egli assolutamente voleva soffocare, germinava contro la sua volontà nel suo cuore; e, per tutto il mattino lavorò distrattamente. Quando, a mezzogiorno, tornò a casa egli ricambiò con una certa riservatezza l'abituale cordiale saluto della moglie; a pranzo si mostrò insolitamente taciturno: tanto che la moglie rilevò il suo contegno e gli domandò se non si sentisse bene.

— Forse un po' di stanchezza — rispose Giorgio. — Appunto perciò, pensavo di riposarmi un po' oggi.

— Fai molto bene, se ti è possibile. E' tanto tempo che te lo raccomando io stessa.

— E' vero! Oggi, se vuoi, usciamo un poco insieme.

— Oggi! — Non fu difficile a Giorgio avvertire nella voce e nel contegno della moglie una vaga incertezza e un certo imbarazzo.

— Sì, Lalla. Non ti va forse?

— Sì... altro che... ma...

— Si direbbe che non sei contenta.

— Che dici, Giorgio. Soltanto... vedi... per combinazione... proprio oggi avevo promesso di uscire con Mimma.

— In caso potrebbe venire con noi.

— Già! Glie lo dirò.

— Oppure noi per oggi rimani pure libera; noi possiamo combinare per un'altra volta. — E, presi i giornali, si mise a leggere; poi, come al solito, poco dopo le due uscì.

Ma poichè, sotto l'influsso delle vicende, la sua diffidenza prendeva sempre più consistenza, decise di chiarire la situazione. Lalla non era certamente donna da agire con leggerezza: se lo tradiva, era solo per un sentimento profondo; e allora tanto valeva separare il suo destino da quello di lei, quand'anche ciò dovesse causargli infinito dolore. Animato da questo proposito, verso le quattro del pomeriggio si recò allo studio del pittore, che però egli non conosceva che di fama. Si presentò: — Io sono l'avvocato Giorgio Doni... — a quel nome il pittore ebbe un lieve sussulto, quasi impercettibile — e desidererei tanto visitare il vostro studio.

— Prego; accomodatevi.

Giorgio entrò e subito cercò intorno qualche indizio di Lalla; ma nulla potè scorgere di sospetto. Nel vasto studio vi erano quadri di ogni dimensione e genere, alcuni dei quali non ancora terminati; Giorgio scorse anche un cavalletto, su cui stava un quadro ricoperto da un'ampia tela; ed egli avrebbe voluto senz'altro sollevare la tela, ma la sua educazione e lo stesso rispetto che gli incuteva la nobile figura dell'artista, lo trattennero; d'altra parte la difesa del proprio onore e del proprio amore lo spingevano a risolvere quel problema, che offriva degli aspetti così equivoci e dubbi. Mentre il pittore affabilmente gli indicava le caratteristiche essenziali dei vari quadri, egli pensava intensamente come uscire soddisfacentemente dalla strana situazione. Ed era tanto più inquieto, in quanto lo studio del pittore comunicava direttamente con un altro ambiente, diviso da esso soltanto da una tenda. Come avrebbe egli potuto penetrare in quell'ambiente (con tutta probabilità la camera da letto del pittore), per accertarsi se là poteva trovarsi sua moglie!

Ad un tratto ebbe un'idea, che gli parve luminosa: si ricordò del terrore che Lalla aveva per i topi e, interrompendo bruscamente le spiegazioni del pittore, esclamò forte: — Guardate, guardate: un topolino è sbucato da quella cassa e se ne è andato là dentro, dietro la tenda!

A questa esclamazione seguì un grido nella camera contigua. Giorgio si precipitò furibondo: Lalla stava là, strettamente abbracciata a sua madre, tutta tremante di paura.

— Tu qui! — chiese Giorgio, fingendo la più grande sorpresa.

Intervenne la madre: — Ti pare strano ciò! Può darsi: ma anche noi non possiamo veramente spiegare come tu abbia potuto venire oggi qui; tu, che non hai mai dimostrato eccessivo interesse per l'arte. Ci dispiace soltanto che questo singolare caso abbia mandato a monte la sorpresa che Lalla voleva farti per il tuo giorno onomastico; essa voleva donarti un suo ritratto, eseguito dal pittore Landini: ritratto che è riuscito una magnifica opera d'arte e che a te, che dimostri ora d'interessarti di bei quadri, non potrà non riuscire assai gradito.

Mentre la donna così parlava, il pittore aveva tolto la tela, che ricopriva il ritratto posto sul cavalletto: Giorgio vide così il leggiadro viso di Lalla sorridergli dolcemente in una magnifica espressione pittorica. Egli si sentì umiliato dei suoi sospetti; balbettò qualche scusa e uscì felice, col fermo proposito di gettare immediatamente sul fuoco qualunque lettera anonima, che potesse pervenirgli in avvenire.

Vittorio Lisi

L'ONORE E IL BASTONE

Come due contadinelle volsero in fuga i troppo arditi cavalieri

Verbania, mercoledì sera.

Una notte drammatica hanno vissuto due contadinelle della Valstrona, certe Assunta Piana, di Desiderio, e Rosa Vittoni, di Felice, entrambe di anni 19, che trovandosi sull'Alpe Nagarone per ragioni di lavoro, si erano fermate a dormire in una baita. Mentre le due ragazze si accingevano a recarsi a letto, si sentirono chiamare da due conterranei, i giovani Riccardo Seriani e Giuseppe Galaci, che chiedevano di essere ospitati per il tempo necessario allo smaltimento di un fiasco di vino che portavano con loro.

Le ragazze acconsentirono ma dopo pochi minuti ebbero a pentirsi; infatti il Seriani, ad un certo punto, si rivolgeva alla Vittoni con modi che lasciavano comprendere facilmente le sue intenzioni. Con mossa fulminea la Piana, che è una ragazza molto robusta, afferrava un bastone colpendo ripetutamente il giovinastro. Vista la mala parata, i due prepotenti abbandonavano la baita; ma ritornavano quasi subito alla riscossa ed il Seriani, attraverso una finestra, rientrava nella casupola, tosto seguito dal degno compare.

Le due contadinelle, per nulla spaventate, reagivano con estremo vigore, costringendo il Seriani ed il Galaci a desistere dall'impresa. I Carabinieri di Omegna hanno deferito i due giovani all'Autorità giudiziaria.

Padre Reginaldo.....

L'ostinata vocazione di un sedicente frate

Veste di propria iniziativa il saio, ma è scoperto e condannato per truffa

Milano, mercoledì sera.

Certo Giulio Carlo Ceruti, dopo di aver tentato di farsi accogliere in ordini monastici protestandosi animato dal più fervente misticismo, invariabilmente respinto per la sua precaria salute, finì per rompere gli indugi e vestire il saio di propria iniziativa. Ritenendo che l'abito facesse il monaco, si presentò in vari conventi per celebrarvi la Messa col nome suggestivo di Padre Reginaldo.

Il trascorso tirocinio in alcune chiese ed il suo atteggiamento ieratico, lo facevano sembrare un sacerdote vero e compito, senonchè, qualche sua espressione inavvertitamente... secolare, indusse in sospetto un ministro autentico della Chiesa, che l'affrontò chiedendogli la prova della sua ordinazione. Al Ceruti non rimase che confermare l'abuso ed invocare il perdono cristiano; ma siccome risultò che egli aveva ottenuto non poche elemosine in occasione dei suoi offici, si ritenne di sottoporre il caso alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Arrestato e chiamato davanti al Pretore, cav. Montoro, per rispondere di truffa e di abuso di abiti e funzioni religiose, il Ceruti ha sostenuto la sincerità della sua vocazione e la spontaneità delle offerte. Il Pretore lo ha condannato ad otto mesi di reclusione ed a mille lire di multa, concedendogli per i suoi buoni precedenti la condizionale e la non iscrizione.

Un abile giovanotto

Falso ragioniere ed autentico truffatore

Milano, mercoledì sera.

Già abbiamo dato notizia della truffa patita da una vecchia affittacamere di Greco Milanese ad opera di un individuo sulla trentina, il quale, usando una tessera con fotografia di provenienza furtiva, si è presentato come impiegato presso una nota ditta milanese. L'inafferrabile borsaiolo e truffatore si è ora presentato in un albergo di via Tadino.

Come documento di identificazione ha esibito il libretto di abbonamento ferroviario intestato al ragionier Ugo Caruso, di Ottavio, di 28 anni, da Siracusa, domiciliato a Bologna in via Guinizelli 8. Ottenuto l'alloggio, il falso professionista ha pregato l'albergatore di svegliarlo verso le nove del mattino, ma quando il cameriere è salito nella stanza l'ospite era sparito ed aveva portato via le coperte e le lenzuola del letto. Dalla Questura di Bologna è giunta poi conferma che il vero ragioniere era rimasto vittima di un borseggio.

Viene schiacciato fra un treno e un paraurti

Roma, mercoledì sera.

Una pietosa sciagura è avvenuta al Viale Principe di Piemonte. Il bimbo di otto anni Otello Fraierari, mentre si trovava sul binario del treno delle « vicinali » dinanzi al paraurti che segna la fine della linea, veniva urtato da una vettura in manovra e schiacciato fra i respingenti di questa ed il paraurti stesso. Immediatamente accompagnato al Policlinico, il povero bimbo durante il breve tragitto decedeva.

Automobili sequestrate perchè prive di licenza

Bergamo, mercoledì sera.

La Questura ha provveduto ad intervenire nei confronti di Clemente Parati fu Domenico, di 34 anni, da Cremona, che circolava con l'autovettura targata 6364-MI, di sua proprietà, senza la prescritta autorizzazione. La macchina è stata sequestrata coi documenti personali e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Anche una macchina bergamasca ha subito il fermo: si tratta dell'auto 1100 N. 9819-BG, fermata nel pomeriggio di oggi nel centro cittadino e avente a bordo persone che nulla avevano a che fare con i motivi per i quali era stata concessa al proprietario dell'automobile la speciale licenza. Al proprietario, Battaglion di Bergamo, è stato ritirato il permesso di circolazione.

La Contessa Jolanda Calvi giunta a Roma da Tripoli

Roma, mercoledì sera.

E' giunta in idrovolante all'idroscalo di Ostia, proveniente da Tripoli, la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo.

SPORT

STASERA A DETROIT

Bob Pastor tenterà di spodestare Joe Louis

New York, mercoledì matt.

Stasera, nella grande arena di Detroit, Bob Pastor tenterà di spodestare Joe Louis della sua corona di campione mondiale assoluto. E' la seconda volta che i due colossi s'incontrano; il primo incontro, com'è noto, ebbe luogo l'anno scorso e finì con una netta sconfitta di Bob Pastor.

Il giovane gigante americano, fatto accorto dall'esperienza, spera però questa volta di spuntarla. A tale scopo si è preparato assiduamente, con una volontà rinnovata, con una tenacia incredibile. Egli, dopo aver assistito all'emozionante combattimento fra il negro e Tony Galento, si è fatta la convinzione che Louis possa essere battuto. Pastor ha, infatti, notato che Joe Louis appare sempre particolarmente scoperto sul colpo sinistro. E su questo colpo egli insisterà, tentando appunto da questo lato di sorprendere e battere il suo avversario.

Bob Pastor, sempre basandosi sull'incontro Louis-Galento, ha detto che egli è più alto e possiede un maggiore allungo di Galento. Inoltre egli salirà sul quadrato con un peso di 185 libbre mentre all'epoca del primo incontro con Louis pesava solo 179 libbre. Secondo lui, dunque, le sue probabilità di vittoria sono notevolmente aumentate in confronto di un anno fa.

Dello stesso parere non sembra essere però il suo rivale, che, come è sua consuetudine, ha condotto una preparazione delle più scrupolose e discrete, senza fare troppa pubblicità. La pubblicità, in compenso, gli l'hanno fatta i giornali che oggi pubblicano lunghi articoli sull'imminente confronto di Detroit, definendolo il più interessante ed il più incerto di questi ultimi tempi. Tutti i favori del pronostico però sono in sostanza per Joe Louis, e così pure le scommesse; per Bob Pastor i più sostengono al massimo che egli saprà resistere magnificamente ai furiosi assalti del negro.

L'attesa pertanto per il grande combattimento è vivissima. Tutti i posti all'arena di Detroit sono già stati esauriti e si preannuncia un incasso-primato. L'incontro s'inizierà alle 22 e si disputerà sulla distanza di 20 tempi.

Bob Pastor, il gigante americano che affronta stasera per la seconda volta Joe Louis.

L'incontro Kid Frattini-Eder è stato rinviato

Roma, mercoledì sera.

Il progettato incontro Kid Frattini-Eder, che avrebbe dovuto svolgersi il 22 corrente a Berlino, è stato rinviato a data da destinarsi.

In questi giorni, è giunta, infatti, una comunicazione a Cesare De Santis, procuratore del Kid, con la quale gli organizzatori berlinesi comunicavano il rinvio dell'incontro data la situazione internazionale.

La Fiera milanese del ciclo si aprirà il 25 novembre

Milano, mercoledì sera.

Il Comitato organizzativo della Esposizione di Milano del Ciclo e Motociclo ha confermato in questi giorni che la grande manifestazione annuale avrà luogo e si inaugurerà il 25 novembre prossimo venturo nei saloni del Palazzo dell'Arte.

Come si telegrafa dal treno

Son finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchessia se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I « Telegrammi-treno » vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Chamberlain ribadisce la tesi inglese

Nessuna possibilità di pace e preparativi per una guerra lunga

Che faranno i neutri?

Londra, mercoledì sera.

Chamberlain nel pomeriggio risponderà probabilmente al discorso di Hitler. E' facile fin d'ora prevedere il tono della risposta, che non potrà essere sostanzialmente diverso dal commento polemico pubblicato qui ieri sera, e dalla replica già data stamane dal Governo francese. Chamberlain, cioè, respingerà in pieno le affermazioni hitleriane e replicherà che la guerra deve essere combattuta fino in fondo.

Si ritiene qui, del resto, che il Führer non abbia avanzato ieri proposte di pace, perchè convinto della inutilità di qualsiasi tentativo in tal senso.

Il discorso di Chamberlain sarà dunque una ulteriore conferma della sensazione che va sempre più approfondendosi che la guerra sarà lunga. Tale sensazione deriva però ora soltanto da un calcolo basato sullo schieramento attuale delle Potenze. Non potrebbero essere i risultati del calcolo completamente capovolti, se questo schieramento subisse delle modificazioni? In altre parole, quale sarà l'atteggiamento definitivo delle Potenze neutrali, fra le quali gli inglesi continuano a classare la Russia, nonostante la sua azione militare in Polonia?

A Londra si insiste stamane che le truppe sovietiche procederanno forse oltre la frontiera polacche negli Stati baltici, perchè un'ampia finestra sul Baltico è una delle aspirazioni di Mosca, aspirazione storica.

Il sommovimento non è dunque ancora finito. Ma si persiste ad attribuire alla Russia intenzioni, in fondo, stabilizzatrici. Si dice essere chiaro che il Kremlino vuole impedire l'estensione dell'influenza tedesca e che tanto nel Baltico come nel Mar Nero in realtà Mosca sta erigendo delle barriere.

I giornali della sera segnalano oggi che la diplomazia italiana è molto attiva sia nei Balcani, sia nel Mediterraneo, sia in Oriente.

E' opinione diffusa che la politica fascista in questo momento possa essere definita come un tentativo di coordinamento fra i Paesi neutrali per evitare una estensione del conflitto.

G. S.

L'opinione di Parigi sulla situazione

L'importanza della partita diplomatica

nell'intervallo fra la guerra in Polonia e l'azione sul Reno

Parigi, mercoledì sera.

Tutti i giornali, annunciando il Consiglio dei Ministri di questa mattina scrivono che la sua importanza va trovata nel fatto che, ad imitazione dell'Inghilterra, « il Consiglio farà conoscere la decisione della Francia di mantenere la sua posizione di fermezza nel conflitto attuale ».

Per comprendere il valore di questa decisione bisogna riferirsi ai fatti rappresentati dalla conquista della Polonia compiuta dalle truppe tedesche e completata dall'occupazione russa e dal discorso pronunziato ieri da Hitler a Danzica.

Un nuovo atto

Il primo potrebbe indurre taluni a chiedersi se è proprio necessario sacrificare tante vittime umane e mettere in pericolo l'avvenire della Francia per salvare un paese che non si sa come restituire alla sua configurazione precedente, perchè, si osserva, in ogni caso nulla si potrebbe fare contro la Russia.

La Guerra? Ma la campagna di Napoleone non è ancora dimenticata in Francia e le difficoltà di un esercito moderno sono ancora maggiori di quelle di allora.

Comunque, di fronte a questa difficoltà, i Governi di Londra e di Parigi appaiono più che esitanti.

Queste considerazioni sembrano aver ispirato il colonnello Fabry che sul *Matin* sostiene la tesi che nel momento attuale la diplomazia è più importante dell'azione militare. « Che il mondo attento distolga per un momento i suoi sguardi dal campo di battaglia per veder nascere in Galizia la 12ª e 13ª repubblica dei Sovieti. Tutti coloro che dovranno tra breve scegliere troveranno in quell'avvenimento il senso profondo del dramma di questi ultimi giorni.

Un nuovo atto di guerra comincia, nel quale la diplomazia ha per il momento, un valore superiore all'azione militare.

Nessuno sa ancora dove sarà giocata la partita che appena comincia e con quali compagni di gioco.

Il resto dell'articolo del Fabry è dedicato all'esame delle forze di cui dispone la Francia insieme con l'Inghilterra e conclude dicendo: « Abbiamo i mezzi per fare uno sforzo immenso, abbiamo anche la decisione, di compierlo. Nella guerra quello che conta è soltanto l'ultimo quarto d'ora ».

Tornando al campo diplomatico, vediamo che il discorso di Hitler è criticato violentemente dalle sfere ufficiali e dai commentatori più o meno ufficiosi di Francia. Il Commissariato francese delle informazioni ha diramato in proposito un comunicato che taluni giornali presentano come « la risposta della Francia » alle parole del Führer.

Il comunicato accusa Hitler di mancanza di psicologia, quando tenta di dissociare la Francia dalla Gran Bretagna e ribadisce i concetti già noti circa l'azione della Francia e quella della Gran Bretagna. L'*Havas*, sempre relativamente al discorso di Danzica, riferisce impressioni raccolte all'estero. Così, secondo l'Agenzia, contrariamente a ciò che si aspettava a Bruxelles, nulla in questo discorso lascia prevedere in un prossimo avvenire delle offerte precise di pace.

Identica opinione, sempre secondo l'*Havas*, in Svizzera « non si trova in questo discorso la « parte costruttiva » che alcuni sembravano attendersi e l'offensiva di pace di cui si parlava è stata piuttosto una nuova dichiarazione di guerra ».

Da Washington, infine, l'Agenzia segnala che l'« assenza di qualsiasi offerta di pace nel discorso di Hitler ha sorpreso gli ambienti diplomatici americani, che si attendevano un tentativo di negoziato con la Francia e la Gran Bretagna ». La Francia e l'Inghilterra dunque sono decise a continuare la lotta anche per lunghi anni, convinte che la vittoria finale sarà loro.

Come si farà la guerra?

Ma, come si svolgerà la guerra?

Una corrispondenza da Londra al Matin afferma che l'Alto Comando britannico è del parere che la campagna sarà lunga e ritiene che gli attacchi tedeschi sulla linea Maginot non potranno riuscire. E se vi sarà qualche tentativo da qualche parte, sarà una finta, destinata a distogliere l'attenzione degli alleati « mentre i tedeschi preparano un grande movimento altrove ».

Sempre secondo il corrispondente, gli esperti britannici ritengono che, tolta la Polonia di mezzo, la Germania non esiterà ad attaccare la Francia « violando territori di Paesi neutri ».

Il giornalista dice che la situazione dei neutri, secondo gli esperti del War Office, si presenta come segue:

Per quanto riguarda il Belgio, sembra non vi sia nulla da temere, perchè le fortificazioni francesi si prolungano lungo la frontiera comune con il Belgio. Queste opere non sono potenti come quelle della linea Maginot, ma sono rinforzate dalle fortificazioni che il Belgio stesso ha eretto a nord.

Per quanto riguarda l'Olanda, il giornalista, sempre riferendo idee degli esperti, scrive:

« Non si ignora che nel 1914 il piano tedesco era stato di fare una breccia simultanea attraverso il Belgio e l'Olanda. All'ultimo momento però questo progetto fu abbandonato.

« I mezzi di cui dispone l'Olanda non sono per nulla paragonabili a quelli del Belgio, ed il fatto che un considerevole numero di truppe tedesche è stato ammassato sulla frontiera olandese è considerato come significativo a Londra.

La difesa delle acque

Tuttavia un diplomatico olandese ha fatto le seguenti osservazioni:

« La violazione del mio Paese da parte dei tedeschi mi pare estremamente improbabile. Il Governo di Berlino sa che il Governo dell'Aja gli dichiarerebbe immediatamente guerra.

« Il nostro esercito indietreggerebbe lentamente verso ovest, il Paese delle dighe, e le pianure sarebbero inondate: le unità motorizzate del nemico verrebbero così a trovarsi immobilizzate.

« Rimarrebbe l'aviazione tedesca: ma dal momento in cui il nostro territorio fosse violato, le nostre coste diventerebbero basi preziose per le navi e le squadriglie britanniche.

Per quanto riguarda la possibilità di una violazione della neutralità della Svizzera, le autorità militari inglesi riterrebbero che da quella parte il pericolo non sia molto grande, perchè la Svizzera è difesa naturalmente dalla configurazione del suolo e il suo esercito è in uno stato migliore di preparazione di quanto non fosse nel 1914. Circa la Spagna, infine, l'Inghilterra non temerebbe nulla, perchè ritiene che ogni idea di utilizzare la penisola iberica come base di offensive tedesche, può essere fin d'ora abbandonata.

Un Ministero dei Rifornimenti creato in Finlandia

Helsinki, mercoledì sera.

Il Parlamento ha approvato la creazione di un Ministero dei Rifornimenti.

LA FINESTRA ILLUMINATA

Movimentato inseguimento di due ladri a Milano

Milano, mercoledì sera.

Il vigile notturno Mario Sabato, perlustrando la scorsa notte nell'interno dello stabile di via generale Fara 37, notò che la luce era accesa ad una finestra pianterreno, dove si trovavano gli uffici della ditta Della Cava. Egli si avvicinò pertanto alla finestra, che era aperta, ma al rumore dei suoi passi, la luce improvvisamente si spense. Nella penombra il vigile riuscì però ad intravedere due malviventi che, impugnando le rivoltelle, si preparavano a balzar fuori.

I due riuscirono a raggiungere la strada inseguiti dal Sabato, che diede l'allarme, sparando un colpo di rivoltella in aria. A lui si unirono alcuni operai che uscivano a mezzanotte da una fabbrica, e mentre, viste vane le intimazioni, il vigile apriva il fuoco sui fuggitivi, uno degl'inseguitori disgraziatamente rimaneva ferito di striscio ad un piede. Si tratta dell'operaio Ernesto Franzosi fu Luigi, di 41 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio.

Continuando nella fuga, i due malviventi hanno raggiunto un complice che custodiva le loro biciclette. Balzati sulle macchine, i tre hanno potuto dileguarsi. La ditta Della Cava ha denunciato la scomparsa di due macchine da scrivere che evidentemente i ladri erano riusciti a far passare dalla finestra ai complici, prima di essere scoperti ed inseguiti.

Tabaccheria svaligiata

Milano, mercoledì sera.

La notte scorsa alcuni sconosciuti, forzata la saracinesca del Bar Privativa di Erba Lanfranconi in corso di Porta Vittoria 16, sono riusciti a penetrare nel locale, dove, indisturbati, hanno rubato valori bollati, tabacco, francobolli e denaro per circa cinquantamila lire.

Curioso tipo di ubbriaco condannato a Novara

Novara, mercoledì sera.

E' stato stamane processato davanti al Pretore il giovane venditore ambulante Luigi Trezzi, di Ambrogio, di 26 anni, da Giussano, arrestato a Novara dai Carabinieri perchè si trovava ubbriaco fradicio. Il Trezzi, però, aveva richiamato l'attenzione dei militi perchè si trovava in uno stato stranissimo essendosi tinto tutto di nero fino alle gambe ed ai piedi, volendo così apparire un moro, allo scopo, egli ha detto, di far ridere gli amici che aveva accompagnato a Novara perchè richiamati.

Il Trezzi non poteva fare a meno di rendersi confesso ed è stato condannato alla pena di mesi tre e quindi giorni di arresti che dovrà scontare per avere già subito una precedente condanna.

L'alacre preparazione per la nuova campagna granaria

I vantaggi che ne deriveranno dalle licenze agricole ai richiamati — Vasta opera di assistenza in corso

Roma, mercoledì sera.

Le notizie che pervengono da tutte le provincie, insieme con l'intenso svolgimento dei raduni di propaganda, registrano l'alacre esecuzione dei lavori di preparazione del terreni che, in vista delle ormai imminenti semine granarie, vanno ora effettuandosi con pieno fervore dalle categorie agricole.

In seguito alla decisione adottata dalle competenti autorità di accordare congrue licenze ai militari richiamati appartenenti all'agricoltura, tale attività riceverà un ulteriore efficace impulso.

Le segnalazioni degli organi interessati mettono anche in rilievo tanto le diligenti e appassionate cure impiegate in queste operazioni preliminari quanto il proposito dimostrato dagli agricoltori di far ricorso ad abbondanti concimazioni, indispensabili al conseguimento di elevate produzioni.

In attuazione delle disposizioni ricevute, tutti gli uffici competenti stanno infine esplicando la più sollecita e vasta opera di assistenza nei riguardi dei ceti rurali, allo scopo di creare le condizioni più favorevoli per l'inizio della nuova annata granaria.

L'orario unico anche nelle Banche a partire dal 25 settembre

Roma, mercoledì sera.

L'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito comunica che, previa intesa con le Confederazioni competenti, sarà applicato anche nel settore bancario, a partire dal 25 corrente, l'orario unico con il quale viene assicurato un servizio continuativo di sportello di tre ore e mezza.

A partire dal 25 corrente la Banca d'Italia adotterà nel Regno un orario unico che assicurerà comunque al pubblico un servizio continuato di quattro ore per gli uffici di cassa sia di banca sia di tesoreria. (Stefani).

Il Primate di Polonia a colloquio dal Papa

Roma, mercoledì sera.

(G. C.) — Alle ore 10 il Cardinale Hlond, Primate di Polonia, si è recato a Castel Gandolfo ed è stato ricevuto dal Pontefice. Il colloquio è durato mezz'ora.

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 20. — Con oscillazioni alternate il mercato ha tenuto un contegno assai sostenuto in quasi tutti i comparti. Chiusura ferma ed in ripresa specie sulle Viscosa, Montecatini, Unica, Burgo e Amiata. Leggermente deboli le Italgas.

MILANO, 20. — Il mercato odierno, dopo quattro giorni di Borsa chiusa, ha pienamente confermato non solo le precedenti favorevoli disposizioni ma ha appalesato una grande attività delle nuove disposizioni di vivace ripresa per tutta la quota. I maggiori vantaggi toccarono ai comparti tessili ed alimentari, alle Meridionali, Breda, Edison, Vizzola, Adriatica, Bresciana, Bianchi, Emiliana, Cisalpina, Siele, Olm, Stet, Isotta ed alle Cotoniere. Ottimo sempre l'atteggiamento dei Fondi Pubblici. L'Edison si quota oggi ex-acconto dividendo.

TORINO, 20 settembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	71 80	Unes	11 75
id. f. c.	71 80	S. T. E. T.	685 —
Redim. 3½	66 60	Seso	40 30
id. f. c.	66 75	Marelli	113 —
Rendita 5%	90 30	Fiat	473 —
id. f. c.	90 40	Savigliano	640 —
Redim. 5%	91 40	Nebiolo	237 —
id. f. c.	91 65	I.N.C.E.T.	100 —
B.T.N. 1940	98 70	Moncenisio	310 —
id. 1941	[illegible]	Ilva	280 —
id. 1943 I	90 60	Ansaldo	40 —
id. 1943 II	[illegible]	Westingh.	305 —
id. 1944	95 —	Lane Borg.	1415 —
Torino 4½	415 —	Viscosa	387 60
id. 5% ('33)	416 —	Valli Lanzo	54 —
id. 5% ('37)	413 —	Cotoniero	[illegible] —
S. Paolo 4%	442 50	F.I.S.A.C.	81 —
In. 3½%	455 50	[illegible]	100 —
Miglior. 4%	408 —	Gilardini	94 —
Ferrov. 5%	388 —	C. I. R.	215 —
I.R.I. 4½%	440 —	F.R.I.U.T.	100 —
Elettr. 4½%	441 —	Schiappar.	71 50
Stet 4%	503 —	Mira Lanza	216 —
Iri-Mare 4½	477 —	A. N. I. C.	97 —
Iri-Ferro 4½	454	Rumianca	95 25
Sipel 5%	400 50	Talco Graf.	410 —
Ass. Gen.	3000 —	M. Amiata	401 —
Mediterr.	501 —	Montecatini	180 25
Meridion.	470 —	Acqua Pot.	350 —
Navig. A. I.	300 —	R. Zucchari	90 75
Torino Nord	114 50	Florio	30 —
Italgas	[illegible]	Venchi-Un.	71 25
Sip	[illegible]	Beni Stabili	210 —
Terni	251 —	Silos	165 —
P. C. E.	90 50	[illegible]	780 —
Valdarno	315 —	Cartiere It.	109 —
Merid. El.	300 —	Burgo	321 —
Edison	344 —	[illegible]	130 —

CAMBI: Parigi 43,40; Svizzera 442,10; Londra 78,38; New York 19,48; Belgio 333,38.

MILANO, 20. — Rend. 5 % c. 90,30; id. f. m. 90,40; Rend. 3,50 % c. 71,80; id. f. m. 71,80; Redim. 5 % c. 91,80; id. f. m. 91,60; Prest. Redim. 3,50 % c. 66,60; id. f. m. 66,70; Ilim 410; Centrale 1061; Ass. Gen. 3487; Mediterr. 500; Merid. 871; Costr. Ven. 300; Rubattino 61,00; Cantoni 3500; Furter 338; Cinzano 131; Tirso 146; Olcese 344; De Angeli 635; Cucirini 471; Linif. Can. Naz. 685,50; Varzi 640; Rotondi 463; Tosi 83; Colon. Merid. 258; Un. Manif. 335; Borardo 588; Rossi 2780; Targetti 84,50; Fiano 81,50; Carcano 337; Borsalino 74; Chatillon 79,70; Snia 369; Pacchetti 220; Scotti 37; Ansaldo 39; Ilva 219,50; Metall. It. 408; Amiata 404; Montec. 180,25; Dalmine 165,50; Siele 494; Breda 344,00; Bianchi 121,25; Isotta Fr. 18; Fiat 473; Reggiane 83,50; Pignone 180; Silurificio 700; Fr. Tosi 336; Adriatica 190,85; Oleil 348; Dinamo 401; Edison 344,50; id. ex-rip. 340; Bresciana 349; Valdarno 311; Piacentina 310; Sarda 77,25; Em. Es. El. 620; Estleino 193; Sfil 156; Cisalpina priv. 156, ord. 156,50; Sese 28,50; Comacina 856; Sip 58,70; Tirso 138; Vizzola 477; Merid. El. 328; Orobia 146,50; Orestinino 203; Rom. El. 848; Terni 256,50; Uner 11,25; Marelli 111,50; Termomarin 108,50; Tell 680; Stet 630; Distill. 211,00; Eridania 650; Raff. L. L. 730; Rum. Zucch. 90,50; Anic 96,75; Italgas 13,07; M. Lanza 219; Ossigeno 328; Petroli 10,50; Aedes 76,25; Immobiliare 505; In. Ed. 27; P. Rustici 105; R. Stabili 213; Milano C. 45; Saturnia 63,50; Silos 161; Baroni 21,50; Burgo 323; Richard-Gin. 495; Ciga 55; Italcem. 360; Pirelli It. 1940; Pirelli e C. 711.

GENOVA, 20. — Fin. Ind. Agr. 348; Tramways 390; Cotonif. 250; Off. El. 375; Montecolando 90; Scogliere 373; Molini A. I. 341; Silos 190; Eridania 645; Raffin. ord. 736; Ind. Zucch. 1608.

TRIESTE, 20. — Generali 3483; Ass. It. 471; Infortuni 1650; Adr. Sic. A 1650; id. B 1582,50; Cosulich 165; Martinolich 120; Tripcovic 540; Cantieri 123; Ampelea 215; Silurif. 675.

TRAGICA RISSA NEL BARESE

Fittavolo aggredito e ucciso a colpi di scure da un'intera famiglia

Bari, mercoledì sera.

A San Nicandro Garganico il fittavolo Michele Musolio, di 38 anni, per vecchi rancori veniva a questione con tale Michele Guida, comproprietario. Dalla vivace discussione venivano alle mani e la questione degenerava così in una vera e propria rissa alla quale partecipavano la moglie del Guida, Caterina Pescatore, i figli Pasquale, Antonietta e Vincenzo.

I primi colpivano il Musolio con colpi di bastone alla testa, mentre il Vincenzo e l'Antonietta lo uccidevano a colpi di scure. La sola Pescatore è stata arrestata mentre gli altri si sono dati alla latitanza.

AL CINEMATOGRAFO

Si sporge troppo dalla galleria e precipita in platea

Apuania, mercoledì sera.

La signorina diciottenne Ovidia Grassi da Apuania-Carrara, durante una rappresentazione cinematografica al teatro « Animosi », nel seguire le vicende del film si sporgeva talmente dal palco di seconda fila ove aveva preso posto da precipitare in platea sopra alcuni spettatori.

Mentre questi riportavano insignificanti lesioni, la signorina per ferite multiple e la frattura esposta della mandibola doveva essere ricoverata in ospedale ove è rimasta in osservazione.

Una pattuglia di punta tedesca

L'appostamento di una pattuglia tedesca di punta in una zona avanzata delle operazioni sul fronte orientale.

Strani copricapi

Per evitare le disgrazie durante gli oscuramenti è bene avere qualcosa di bianco indosso. Questo signore di Londra ha pensato a premunire la testa.

Sul fronte occidentale

Sezioni di artiglieria germanica sono giunte, in questi giorni, sul fronte della Saar: in primo piano un grosso calibro di una batteria che sosta presso la « Sigfrido ».

Ricoveri di fortuna

A Londra anche i privati hanno provveduto a costruirsi per conto proprio dei ricoveri antiaerei. Questa stellina inglese, June Duprez, se lo è fatto fare nel giardino.

Ponti distrutti durante la ritirata polacca

Volte in fuga e incalzate dalle truppe tedesche, le ultime divisioni polacche lasciano sul loro cammino crude traccia del loro passaggio, segnato da rovine. Ecco cosa rimane di un ponte fatto saltare dopo il transito.

La bicicletta elettrica

Munita di accumulatori la bicicletta che presentiamo funziona ad energia elettrica ed è il risultato degli studi di un inventore milanese appassionato ciclista.